



**Città
metropolitana
di Milano**

Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

2016 – 2018

*Allegato al Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016/2018
Atti n. 14980\1.18\2016\8*

Sommario

INTRODUZIONE: ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE.....	4
1.1Le funzioni della Città metropolitana.....	4
1.2L'organigramma della Città metropolitana.....	6
1.3Il presidio della trasparenza nella Città metropolitana.....	6
2FINALITÀ E CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA ED INTEGRITÀ (PTTI).....	8
2.1La finalità del Programma triennale della trasparenza.....	8
2.2Aggiornamento e principali novità rispetto al PTTI precedente.....	8
3PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA.....	10
3.1Le procedure di definizione e aggiornamento.....	10
3.1.1Le fasi e gli attori coinvolti.....	10
3.1.2Modalità di raccordo con gli strumenti di programmazione dell'ente.....	13
3.1.3Il coinvolgimento dei portatori di interessi.....	13
3.2Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza.....	14
3.3Gli obiettivi in materia di trasparenza negli organismi partecipati.....	15
4INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA.....	16
4.1 portatori di interessi della Città metropolitana.....	16
4.1.1Il modello di rappresentazione degli stakeholder.....	16
4.1.2Gli stakeholder generali della Città metropolitana.....	17
4.2 processi di coinvolgimento dei portatori di interessi.....	18
4.3La giornata della trasparenza.....	19
5PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.....	20
5.1Struttura, ruoli e funzioni.....	20
5.1.1Responsabile per la trasparenza.....	20
5.1.2Settore Programmazione, Controllo e Trasparenza.....	21
5.1.3Direzioni apicali e di settore.....	21
5.1.4I Referenti di area per la trasparenza.....	22

5.2	Gli obblighi di pubblicazione.....	23
5.3	Monitoraggio ed audit.....	24
5.3.1	La gestione dei flussi informativi.....	24
5.3.2	Il monitoraggio interno.....	24
5.3.3	L'attestazione dell'Organismo indipendente di valutazione delle Performance (OIVP).....	28
5.3.4	La rilevazione degli accessi alla sezione "Amministrazione trasparente".....	29
5.3.5	La rilevazione della soddisfazione sulla sezione "Amministrazione trasparente".....	31
5.4	L'accesso civico.....	33
5.4.1	La procedura di accesso civico.....	33
5.4.2	Gli esiti degli accessi civici.....	35
6	DATI ULTERIORI.....	36
7	ALLEGATO – OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DELLA DELIBERA ANAC 50/2013.....	37

Introduzione: Organizzazione e funzioni dell'amministrazione

Il processo di cambiamento istituzionale in corso, l'istituzione della Città metropolitana ed il percorso di attuazione delle relative leggi, sia a livello statale sia regionale, costituiscono tutti elementi che influenzano la presentazione dell'organizzazione dell'ente e delle sue funzioni.

Tuttavia, rappresenta un dovere primario per la Città metropolitana assicurare il pieno rispetto dei principi di trasparenza anche in questa fase dinamica e complessa.

A tal fine si riportano, pur nella consapevolezza della necessità di costanti aggiornamenti nel merito, la mappatura delle funzioni dell'ente e il proprio organigramma, richiamando anche i link del sito istituzionale in modo da favorire la possibilità di verifica dei contenuti di questo Programma in termini di aggiornamento.

1.1 Le funzioni della Città metropolitana

Le Città metropolitane esercitano, fra le altre, le funzioni fondamentali delle Province, così definite dall'art. 1, commi 85 e 86, della L. 7 aprile 2014, n. 56:

- pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- gestione dell'edilizia scolastica;
- controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale;
- cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo;
- cura delle relazioni istituzionali con province, province autonome, regioni, regioni a statuto speciale ed enti territoriali di altri Stati, con esse confinanti e il cui territorio abbia caratteristiche montane, anche stipulando accordi e convenzioni con gli enti predetti.

Si aggiungono le funzioni previste in modo specifico dall'art. 1, comma 44 della L. 56/2014, nonché, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p) della Costituzione, le seguenti funzioni fondamentali:

- adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione

all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza;

- pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano;
- strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano. D'intesa con i comuni interessati la Città Metropolitana può esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;
- mobilità e viabilità, anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano;
- promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio;
- promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano.

Restano al momento comunque ferme le funzioni spettanti allo Stato e alle Regioni nelle materie di cui all'articolo 117 della Costituzione, nonché l'applicazione di quanto previsto dall'articolo 118 della Costituzione (art. 1 - comma 45 - L. 56/2014). Lo Stato e le Regioni, ciascuno per le proprie competenze, possono attribuire ulteriori funzioni alle Città Metropolitane in attuazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza di cui al primo comma dell'articolo 118 della Costituzione (art. 1 - comma 46 - l. 56/2014).

Con L.R. 8 luglio 2015, n. 19, "*Riforma del sistema delle autonomie della Regione*", la Regione Lombardia emana le prime disposizioni finalizzate al riordino delle funzioni conferite alle province, in attuazione dell'articolo 1, comma 89, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e dell'accordo sancito nella Conferenza unificata dell'11 settembre 2014, ai sensi dell'articolo 1, comma 91, della stessa legge.

Con la L.R. n. 32 del 12/10/2015 "*Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città Metropolitana di Milano e modifiche alla l.r. 19/2015*" la Regione Lombardia stabilisce che:

- la Città metropolitana di Milano esercita le funzioni fondamentali delle province stabilite dall'art. 1, comma 85, della l. 56/2014;
- sono riallocate alla Regione Lombardia le funzioni di cui all'elenco Allegato A della L.R. 32/2015 e precisamente: agricoltura, foreste, caccia e pesca, politiche culturali e alcune funzioni relative ad ambiente ed energia (art. 3, c. 1);
- le funzioni in materia di protezione civile e disabilità sensoriale sono ancora esercitate dalla Città Metropolitana di Milano nelle more del riordino in atto (art. 2, c.3);
- ulteriori funzioni in materia di pianificazione territoriale: definizione nel PTM di puntuali indicazioni per la realizzazione di insediamenti di portata sovra comunale (art. 5, c. 4);
- ulteriori funzioni in materia di mobilità secondo le modalità di organizzazione e di funzionamento stabilite nello statuto dell'Agenzia del trasporto pubblico locale di cui all'art. 7 della L.R. 6/2012 (art. 7, c. 2);
- ulteriori funzioni in materia di sviluppo economico e sociale:
 - ✓ garanzia delle condizioni generali di contesto necessarie a garantire la competitività e l'attrattività del sistema produttivo, raccordandosi con la Camera di commercio di Milano; (art. 8, c.1)
 - ✓ promozione degli accordi per la competitività di cui all'art. 2, c.1, lett. a) della L.R. 11/2014 (art. 8, c.2);
 - ✓ coordinamento della promozione di accordi presso i comuni che afferiscono all'area metropolitana milanese per l'attuazione della riduzione del carico fiscale (art. 8, c. 3);
 - ✓ collaborazione con la Regione e con il sistema camerale per l'attuazione delle politiche a sostegno della promozione, dell'attrattività del territorio e dell'occupazione (art. 8, c.4)

- ✓ valorizzazione delle attività relative ai SUAP e delle agenzie per le imprese accreditate con l'obiettivo di garantire uno standard uniforme di servizio nel territorio dell'area metropolitana milanese (art. 8, c. 5)
- ✓ promozione delle attività finalizzate allo sviluppo e alla valorizzazione delle imprese artigiane e della manifattura innovativa, con il coinvolgimento dei comuni e delle associazioni di rappresentanza degli interessi socio-economici, attraverso specifici accordi (art. 8, c. 6);
- ✓ valorizzazione e sostegno dei distretti del commercio di cui all'art. 5 L.R. 6/2010 e delle reti di impresa tra operatori di tutti i settori produttivi (art. 8, c.7)

Nel sito istituzionale è presente lo **Statuto della Città metropolitana di Milano** approvato dalla Conferenza dei sindaci il 22 dicembre 2014,

http://www.cittametropolitana.mi.it/conosci_la_provincia/statuto_e_regolamenti/index.html nel quale vengono declinate le funzioni e l'organizzazione dell'ente.

E' inoltre accessibile all'interno della sezione del sito istituzionale "Conosci la Città metropolitana", la pagina descrittiva della "Funzioni e competenze"

http://www.cittametropolitana.mi.it/conosci_la_provincia/funzioni_competenze/index.html

1.2 L'organigramma della Città metropolitana

L'organigramma è la **rappresentazione della struttura organizzativa** che la Città metropolitana ha attivato al fine di presidiare le funzioni assegnate dalla normativa vigente ed attuare la propria mission e le correlate finalità.

L'organigramma è accessibile sul sito istituzionale della Città metropolitana, "Amministrazione trasparente", "Organizzazione", "Articolazione degli uffici" al seguente link

http://www.cittametropolitana.mi.it/amministrazione_trasparente/organizzazione/articolazione_uffici.html

1.3 Il presidio della trasparenza nella Città metropolitana

Oltre al Programma triennale della trasparenza, la Città metropolitana di Milano ha inteso dedicare altri strumenti a questo tema di rilievo costituzionale.

In particolare, si è dotata di un organismo tecnico (Nucleo direzionale), di una unità organizzativa (l'Ufficio relazioni con il pubblico – URP) e dell'Organismo indipendente di valutazione delle performance.

Il **Nucleo Direzionale** è composto dagli organi di vertice della struttura amministrativa della Provincia ed, in particolare, ciascuno per quanto di relativa competenza e funzioni assegnate: dal Direttore Generale e Segretario Generale; dal Dirigente dell'Area finanziaria; dal Dirigente responsabile delle partecipazioni societarie (art. 16, c. 14, del vigente *Regolamento sul sistema dei controlli interni*).

Il Nucleo Direzionale deve, in particolare:

- a. verificare l'attuazione dei piani strategici e finanziari delle società e degli altri organismi partecipati, al fine di ottimizzare le risorse disponibili delle stesse;
- b. verificare gli assetti organizzativi delle società e degli altri organismi partecipati;
- c. esaminare preventivamente le operazioni di maggior valore strategico e/o finanziario delle società e degli altri organismi partecipati, allo scopo di monitorare la situazione economica e patrimoniale di queste ultime e di valutare i riflessi di tali operazioni sull'Ente;
- d. esaminare gli avvisi di convocazione dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione delle società al fine di fornire, da parte dei soggetti deputati, eventuali indicazioni ai rappresentanti dell'Ente prima delle rispettive riunioni;
- e. esaminare i verbali dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione delle società, valutare eventuali decisioni difformi dalle indicazioni fornite e sottoporre la questione ai competenti organi dell'Ente;
- f. impartire direttive di carattere direzionale al fine di uniformare l'attività gestionale della società e degli altri organismi partecipati alle regole organizzative dell'Ente.

L'**Ufficio relazioni con il pubblico** svolge le seguenti funzioni:

- a. rendere disponibili e fornire al pubblico informazioni relative all'attività della Città metropolitana, ai servizi da essa svolti, al loro funzionamento e alla struttura dell'amministrazione, promuovendone la loro conoscenza;
- b. favorire i processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati;
- c. illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative e amministrative;
- d. favorire l'esercizio del diritto di informazione sul procedimento amministrativo, di partecipazione allo stesso e di accesso ai documenti amministrativi di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 241;
- e. verificare la qualità dei servizi e il gradimento degli stessi, anche in collaborazione con il Settore Programmazione, controllo e trasparenza.

L'**Organismo indipendente di valutazione delle performance** ha il compito di promuovere, supportare e garantire la validità metodologica dell'intero sistema di performance management dell'Ente, nonché la sua corretta applicazione. A tal proposito, in merito alla trasparenza e integrità:

- a. promuove l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
- b. verifica e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza ed all'integrità ex D.Lgs. 33/12.

2 Finalità e caratteristiche del Programma Triennale della Trasparenza ed Integrità (PTTI)

2.1 La finalità del Programma triennale della trasparenza

I principi in tema di Trasparenza ed Integrità direttamente applicabili agli enti locali riguardano obblighi generali di **“informazione concernenti ogni aspetto dell’organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all’utilizzo delle risorse, dei risultati dell’attività di misurazione e valutazione”**, intesi come livelli essenziali delle prestazioni erogate dalle PA ai sensi dell’art. 117, c. 2, lett. m), della Costituzione - concernenti i diritti civili e sociali.

Il Programma per la trasparenza (**PTTI**) ha lo scopo di rendere noto agli utenti e ai cittadini l’operato della PA e di essere uno strumento di prevenzione a fenomeni di cattiva gestione, secondo una logica di miglioramento continuo dei servizi resi.

Se il punto di partenza è “come rispondere a bisogni sociali di conoscenza e di fruibilità delle informazioni sull’attività delle PA”, i protagonisti di questo processo sono i cittadini e le organizzazioni che li associano come portatori di interessi.

Proprio per attribuire maggiore importanza agli *stakeholder* appare opportuno, come più volte chiarito anche dall’Autorità nazionale anticorruzione (A.N.AC.), ad esempio nelle Del. 2/12 e 50/13:

- **non limitarsi a concepire la trasparenza come mero rispetto degli obblighi di pubblicazione** attraverso la redazione del “documento” Programma triennale della trasparenza;
- **favorire la partecipazione degli stakeholder allo sviluppo di livelli di trasparenza adeguati** ai bisogni sociali dei cittadini (processo di coinvolgimento);
- **favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche**, in una logica di piena apertura dell’amministrazione verso l’esterno e non solamente di mero adempimento delle norme puntuali sugli obblighi di pubblicazione.

2.2 Aggiornamento e principali novità rispetto al PTTI precedente

Il presente Programma viene sottoposto all’approvazione del competente organo congiuntamente al Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2016/2018 e ne costituirà un allegato.

Le **principali novità** rispetto al PTTI 2015/17 sono rappresentate da:

- nomina di un nuovo Segretario generale che svolge le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza
- le procedure sanzionatorie recentemente disciplinate dal provvedimento dell’Autorità anticorruzione (ANAC) del 15 luglio 2015 “Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio, ai sensi dell’art. 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”;

- il coinvolgimento delle associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (CNCU), alle quali è stato chiesto un loro contributo nella promozione e valorizzazione della trasparenza;
- l'inserimento del paragrafo dedicato agli obiettivi in materia di trasparenza negli organismi partecipati;
- l'individuazione di ulteriori obblighi di pubblicazione, recependo così le indicazioni contenute nella determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015;

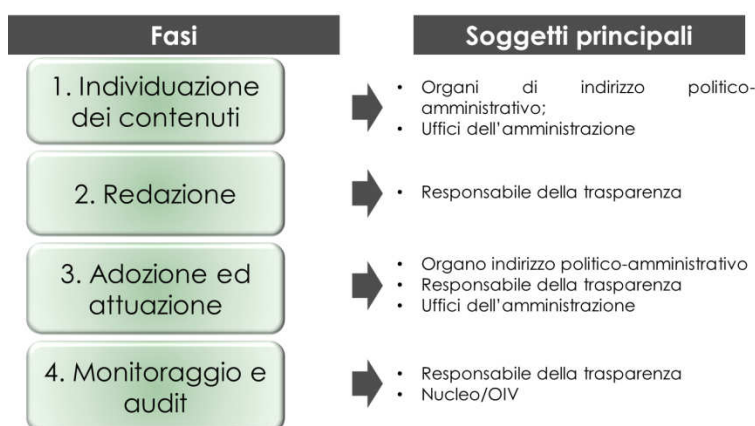
3 Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

3.1 Le procedure di definizione e aggiornamento

3.1.1 Le fasi e gli attori coinvolti

La procedura interna di definizione e di aggiornamento del Programma triennale della trasparenza ed integrità (**PTTI**) è definita secondo modalità coerenti con i principi delineati nella Delibere A.N.AC. 50/13 e 2/12, tenendo conto delle indicazioni operative per gli enti locali fornite dall'ANCI nelle *Linee guida agli enti locali in materia di trasparenza ed integrità*, rilasciate nel mese di gennaio 2013 (Figura1).

Figura 1- Le fasi di definizione del PTTI nelle Linee guida ANCI



La Tabella 1 illustra nel dettaglio la procedura di definizione e aggiornamento del PTTI.

Tabella 1- Il percorso di definizione, gestione e monitoraggio del PTTI 16/18 nella Città metropolitana di Milano

Fase	Attività	Attori coinvolti	Tempi
0. Preliminare	Attestazione assolvimento degli obblighi di trasparenza: rispetto degli obblighi di pubblicazione al 31/12/2014 (delibera ANAC n. 148/2014)	<ul style="list-style-type: none"> Responsabile Trasparenza Organismo indipendente di valutazione delle performance (OIVP) Struttura tecnica di supporto all'OIVP 	27/1/2015
	Nomina Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza	Sindaco metropolitano	22/4/2015
	Individuazione dei referenti di area per la trasparenza	Direttori apicali	22/5/2015

Fase	Attività	Attori coinvolti	Tempi
1. Individuazione dei contenuti	Monitoraggio interno sull'adempimento degli obblighi, in concomitanza con il monitoraggio intermedio del Peg/Piano della performance	<ul style="list-style-type: none"> Settore Programmazione controllo e trasparenza Direzioni 	30/5/15
	Rilevazione degli accessi alla sezione "Amministrazione trasparente"	<ul style="list-style-type: none"> Settore Programmazione controllo e trasparenza 	30/5/15
	Monitoraggio interno degli obblighi di pubblicazione e dei flussi informativi	<ul style="list-style-type: none"> Responsabile Trasparenza Struttura tecnica di supporto OIV Direzioni 	30/10/15
	Individuazione degli enti di diritto privato da classificare "enti in controllo pubblico" (determinazione Anac n. 8 del 17 giugno 2015)	<ul style="list-style-type: none"> Settore Partecipazioni Direzione apicali 	30/10/15
	Prima formulazione degli obiettivi strategici di trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> Responsabile Trasparenza 	12/11/15
	Individuazione delle associazioni dei consumatori da consultare	<ul style="list-style-type: none"> Responsabile Trasparenza Settore Programmazione controllo e trasparenza 	12/11/15
	Invio alle associazioni della prima bozza del PTI	<ul style="list-style-type: none"> Responsabile Trasparenza Settore Programmazione controllo e trasparenza 	Entro 30/11/15
	Ricognizione per la verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione nei siti degli enti di diritto privato in controllo della Città metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> Settore Partecipazioni Direzione apicali 	Entro 30/11/15
	Ricognizione dati pubblicati e verifica loro aggiornamento al 31/11/2015	<ul style="list-style-type: none"> Direttori apicali Referenti di area per la trasparenza Settore Programmazione controllo e trasparenza 	Entro 2/12/15
2. Redazione	Definizione della bozza finale di Programma triennale della trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> Responsabile Trasparenza Settore Programmazione controllo e trasparenza 	Entro 15/1/16
3. Adozione	Decreto di approvazione del Programma triennale della trasparenza	Sindaco metropolitano	Entro 31/1/16
	Delibera di adozione del Programma triennale della trasparenza	Consiglio metropolitano	Entro 29/2/16

Fase	Attività	Attori coinvolti	Tempi
4. Attuazione	Attuazione delle misure in materia di trasparenza ed integrità	<i>Dirigenti e dipendenti dell'ente</i>	In corso d'anno
	Approvazione obiettivi di trasparenza all'interno del Piano esecutivo di gestione 2016 (o, in assenza, del Documento di indirizzo per la gestione in esercizio provvisorio)	<i>Direzione generale</i>	Entro 31/3/16
	Verifica di coerenza degli obiettivi di trasparenza (art. 44 del D.Lgs. 33/13)	<i>Organismo indipendente di valutazione delle performance</i>	Entro 30/4/16
	Eventi istituzionali sul tema della trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Responsabile Trasparenza</i> • <i>Direttori apicali</i> 	In corso d'anno
5. Monitoraggio ed audit	Monitoraggio periodico	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Responsabile Trasparenza</i> • <i>Settore Programmazione controllo e trasparenza</i> 	In sede di monitoraggio infrannuale del Peg
	Audit ed attestazione dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza ed integrità	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Responsabile Trasparenza</i> • <i>Organismo indipendente di valutazione delle performance (OIVP)</i> • <i>Struttura tecnica di supporto all'OIVP</i> 	Annuale e in relazione a delibere ANAC
6. Aggiornamento	Definizione della bozza finale di Programma triennale della trasparenza	<i>Responsabile Trasparenza</i>	Entro 15/1/17
	Verifica di coerenza degli obiettivi di trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Organismo indipendente di valutazione delle performance (OIVP)</i> • <i>Struttura tecnica di supporto all'OIVP</i> 	
7. Adozione	Delibera di approvazione e di adozione del Programma triennale della trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sindaco metropolitano</i> • <i>Consiglio metropolitano</i> 	Entro 31/1/17

Nella Tabella 2 sono indicati i soggetti che hanno partecipato alle fasi di definizione del Programma triennale della trasparenza.

Tabella 2- I dirigenti delle Direzioni coinvolti nella definizione del PTI

Direzione apicale	Dirigente
Segretario Direttore generale (Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza)	Simonetta Fedeli
Direttore del Settore programmazione, controllo e trasparenza	Maria Rosaria Rubino
Coordinatore della Struttura tecnica di supporto dell'Organismo indipendente di valutazione	Gilberto Garavaglia

delle performance	
Direttore dell'Area Affari istituzionali	Francesco Puglisi
Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	Liana Bavaro
Direttore del Settore Sistema informativo integrato	Aurelio Faverio
Direttori apicali con riferimento ai contenuti dell'All. 1 della Delibera 50/13 dell'A.N.AC. relativo agli obblighi di pubblicazione web.	Giorgio Grandesso, Giovanni Giagoni, Massimo Co', Maria Cristina Pinoschi, Alberto Di Cataldo, Emilio De Vita

3.1.2 Modalità di raccordo con gli strumenti di programmazione dell'ente

L'art. 10, c. 3 del D.Lgs. 33/13, stabilisce che *"gli obiettivi indicati nel PTI sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali. La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un'area strategica di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali"*.

La Città metropolitana di Milano garantisce il raccordo tra il PTI e il proprio PEG/Piano della performance e con le seguenti modalità:

- gli obiettivi del PTI sono formulati sulla base degli esiti dell'attività di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione e tenendo conto degli indirizzi politici contenuti negli strumenti di programmazione dell'ente;
- tali obiettivi, definiti nel PTI adottato entro il 31 gennaio di ogni anno, sono riportati integralmente nella sezione operativa, parte prima del Documento unico di programmazione (DUP) e, in attuazione, nel PEG/Piano della performance;
- per la stesura degli obiettivi di trasparenza viene utilizzato il medesimo format utilizzato per gli altri obiettivi di performance dell'ente;
- il monitoraggio periodico dello stato di attuazione degli obiettivi di trasparenza avviene con le medesime periodicità e modalità previste per gli altri obiettivi riportati nel PEG/piano della performance.

3.1.3 Il coinvolgimento dei portatori di interessi

Per la redazione dell'aggiornamento del PTI 2016/2018 si è optato per un coinvolgimento delle associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (CNCU) dei consumatori inviando la bozza del Programma e chiedendo loro un contributo nella promozione e valorizzazione della trasparenza.

Alla data di redazione del presente documento non sono pervenuti riscontri o contributi.

E' comunque continuato il coinvolgimento degli stakeholder interni al fine di diffondere il più possibile la conoscenza delle finalità e dei contenuti di questo importante documento di programmazione.

Sulla base delle indicazioni pervenute dai Direttori apicali in occasione della redazione di Piani di dettaglio previsti nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, i collaboratori amministrativi di livello B e C sono stati i destinatari del corso formativo tenuto da dirigenti interni e funzionari inseriti nell'elenco dei formatori interni.

Tabella 3 - Le iniziative formative sulla trasparenza

Contenuto del corso	Destinatari	Giornate d'aula
Corso di formazione in tema di anticorruzione, trasparenza, legalità e privacy	Referenti di area per la trasparenza e collaboratori amministrativi di livello B e C	23 settembre e 7 ottobre 2015

3.2 Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza

La Tabella 4 riporta le finalità che l'ente si impegna a realizzare nel periodo di vigenza del PTTI. Tali finalità saranno riportate anche nella sezione operativa, parte prima, del Documento unico di programmazione (DUP) e successivamente declinate nel Peg/Piano della performance, in obiettivi operativi.

Tabella 4 - Le Finalità in materia di trasparenza

Descrizione degli obiettivi 2016-2018
Miglioramento del modello organizzativo adottato per la gestione della trasparenza (<i>Modello organizzativo</i>)
Completezza, comprensibilità, tempestività o accuratezza delle informazioni pubblicate (<i>Qualità delle informazioni</i>)
Implementazione e sviluppo di strumenti di coinvolgimento degli stakeholder (<i>Stakeholder engagement</i>)

Poiché il monitoraggio sulla gestione dei flussi informativi dati (par. 5.3.1) pubblicati alla data del 30 ottobre 2015 nella sezione Amministrazione trasparente hanno evidenziato una percentuale ancora non elevata (27,7% degli obblighi di cui alla tabella 1 della delibera Anac n. 50/13) di flussi informativi alimentati attraverso "banca dati o software gestionale", sarà necessario **continuare ad assicurare nel corso del 2016 lo sviluppo di flussi automatici** (stabili e diretti) delle informazioni da pubblicare. Oltre a progettare e implementare automatismi informatici per l'aggiornamento dei dati di trasparenza, finalizzati ad evitare la staticità delle informazioni pubblicate e il loro mancato aggiornamento nel tempo, si rende necessario individuare soluzioni tecniche migliorative che consentano un'effettiva fruibilità da parte degli *stakeholders* delle informazioni pubblicate.

Obiettivi specifici che attengono agli aspetti della trasparenza di competenza diretta degli uffici verranno attribuiti a tutte le direzioni ai fini dell'aggiornamento della sezione Amministrazione trasparente nel sito istituzionale.

Ulteriori obiettivi specifici *di medio termine* dovranno essere attinenti alla progettazione e sviluppo di procedure automatiche di gestione degli iter procedurali amministrativi, integrati con il sistema di protocollazione dell'ente per consentire:

- la rilevazione automatica dei tempi di conclusione dei procedimenti e l'individuazione di eventuali criticità, con particolare riguardo alle attività a rischio corruzione
- la segnalazione automatica (*alert*) delle criticità rilevate nel rispetto del termine dei procedimenti;

- l'accesso diretto da parte degli stakeholders allo stato di avanzamento dell'iter dei procedimenti

3.3 Gli obiettivi in materia di trasparenza negli organismi partecipati

Il recente atto di regolazione (determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, dell'Autorità anticorruzione "*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni*") interviene in un quadro normativo particolarmente complesso e disorganico, il cui ambito soggettivo di applicazione aveva dato luogo a numerose incertezze interpretative per gli organismi partecipati dell'ente.

Ad avviso dell'Autorità spetta in primo luogo alle amministrazioni pubbliche che vigilano, partecipano e controllano gli enti di diritto privato **promuovere l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza** da parte di tali enti, in ragione del legame organizzativo, funzionale o finanziario che li correla.

Sulla base di queste indicazioni, la Città metropolitana ha iniziato un percorso programmato per definire i *sistemi di controlli interni* delle partecipate nel rispetto della normativa sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione (indirizzi programmatici per le società a partecipazione diretta, contenuti nella Relazione previsionale e programmatica 2015/2017).

Inoltre poiché le amministrazioni controllanti sono chiamate ad una attenta verifica circa l'identificazione delle attività di pubblico interesse così come definite nella citata determinazione ANAC, la Città metropolitana sta effettuando una ricognizione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte degli organismi partecipati, in quanto le attività di pubblico interesse sono soggette alla piena applicazione delle disposizioni in materia di trasparenza.

Entro la fine dell'anno 2015 verrà definito l'elenco degli organismi di diritto privato individuati come 'in controllo pubblico' da parte delle Aree/Direzioni apicali competenti per materia, alle quale spetta il compito del controllo sull'operato degli organismi partecipati.

In prospettiva si ritiene utile che le società partecipate distinguano, anche all'interno del proprio Programma triennale per la trasparenza, le due tipologie di attività (di pubblico interesse e commerciale), sotto i profili: dell'organizzazione (individuando per esempio distinti uffici), delle modalità di gestione (individuando distinti regole applicate nello svolgimento delle attività) e della gestione contabile (dandone distinta rilevanza nei bilanci alle risorse impiegate, ai costi e ai risultati). Come indicato da ANAC, "*laddove la società controllata non svolga attività di pubblico interesse, è comunque tenuta a pubblicare i dati relativi alla propria organizzazione e a rispettare gli obblighi di pubblicazione che possono eventualmente discendere dalla normativa di settore*" (esempio in materia di appalti o di selezione del personale).

La mancata o incompleta pubblicazione dei dati relativi agli enti partecipati di cui all'art. 22 del D.Lgs. 33/13 comporta il divieto per l'amministrazione partecipante di erogare somme a qualsivoglia titolo a favore degli enti partecipati (art. 22, co. 4, D.Lgs. 33/13).

Le società sono tenute a comunicare le informazioni di cui all'art. 22, co. 2, del D.Lgs. 33/13 ai soci pubblici così come gli amministratori societari comunicano i dati concernenti il proprio incarico, pena la sanzione pecuniaria prevista dall'art. 47 del medesimo decreto

4 Iniziative di comunicazione della trasparenza

4.1 I portatori di interessi della Città metropolitana

Le caratteristiche istituzionali e l'eterogeneità delle aree di intervento della Città metropolitana la configurano come una organizzazione *multi-stakeholder* che si rivolge a pubblici ed interlocutori anche estremamente differenziati.

Per tale motivo, la loro corretta e chiara individuazione si rivela estremamente importante. Non si tratta, infatti, di fornire una mera rappresentazione statica ed astratta dei possibili interlocutori dell'ente, ma attraverso la loro definizione:

- si individua un elemento essenziale per organizzare e rappresentare le informazioni oggetto dei percorsi di applicazione della normativa sulla trasparenza;
- si dispone di una base di riferimento per individuare gli strumenti di supporto all'informazione, alla consultazione ed alla partecipazione degli *stakeholder*, e quindi per progettare le iniziative di comunicazione nei loro confronti.

4.1.1 Il modello di rappresentazione degli stakeholder

La scelta della Città metropolitana di Milano è stata quella di fare riferimento al modello di *governance* già utilizzato per la definizione dei propri strumenti di programmazione, che formalizza categorie generali di *stakeholder* prendendo come riferimento le relazioni che si instaurano tra l'ente e i diversi attori del sistema di *governance* locale (Tabella 5).

Tabella 5 - Le relazioni di governance tra la Città metropolitana e i propri stakeholder

Tipologia di relazione di governance	Descrizione
Risorse	<i>Tra fornitori/finanziatori ed ente</i> L'ente definisce i criteri di scelta dei fornitori di beni e servizi e dei prestatori di capitale ed è responsabile dell'equità e della trasparenza nei processi di acquisizione delle risorse e della tempestività dei pagamenti. I fornitori e i finanziatori devono garantire il rispetto dei requisiti quali-quantitativi dei beni e dei servizi ceduti all'ente,
Governo interno	<i>Tra organi di governo di diverso livello e dirigenti</i> Per una efficace gestione dell'ente occorre garantire corrette modalità di esercizio dell'autonomia decisionale, tra organi politici di diverso ordine (Sindaco metropolitano, Consiglio metropolitano e Conferenza dei Sindaci) e responsabili della gestione (dirigenti e/o P.O.).
Risultati	<i>Tra utenti ed ente</i> L'ente deve erogare servizi e definire politiche che soddisfino le attese dell'utenza finale ed intermedia, compatibilmente con le risorse disponibili e le priorità politiche espresse
Rete	<i>Tra il network pubblico-privato del territorio e l'ente</i> L'ente individua e promuove le migliori forme per soddisfare i bisogni della collettività locale. Per far questo definisce piani e programmi ed eroga servizi in stretta interlocuzione con il network pubblico-privato del territorio.

4.1.2 Gli stakeholder generali della Città metropolitana

In questo modo, ponendo l'attenzione sulle diverse relazioni di governance che caratterizzano l'azione dell'ente nei confronti dei suoi interlocutori, è stato possibile giungere alla definizione della mappa dei portatori di interessi della Città metropolitana di Milano (Tabella 6).

Al fine di individuare e promuovere le migliori forme per soddisfare i bisogni della collettività locale, la Città metropolitana ha intrapreso il percorso partecipativo di costruzione del proprio Piano strategico che vede coinvolti al **Tavolo metropolitano**: i Comuni, le associazioni del mondo del lavoro, università ed organizzazioni sindacali.

La stretta interlocuzione con il network sia pubblico sia privato del territorio è intesa a favorire il confronto e la partecipazione per una nuova governance metropolitana.

Per accompagnare l'elaborazione partecipata del Piano è accessibile il sito <http://opencms.cittametropolitana.mi.it/PSM/index.html>

Tabella 6 - La mappa dei portatori di interessi della Città metropolitana di Milano

Relazione di governance	Portatori di interessi
Governato interno	OO.SS.
	Organi di governo
	Personale
Rete	Comuni
	Regione
	Tavolo metropolitano
	Zone omogenee
	Altri EELL
	ASL e Ospedali
	Associazioni
	Biblioteche e sistemi bibliotecari
	Cooperative
	Fondazioni
	Forze dell'ordine
	Imprese
	Enti parchi
	Scuole
	Società partecipate
	Università
	Volontariato e Terzo Settore
Risorse	Fornitori
	Finanziatori
Risultato	Cittadini e collettività locale
	Utenti dei servizi metropolitani

4.2 I processi di coinvolgimento dei portatori di interessi

Il regolamento vigente sull'ordinamento degli uffici e dei servizi definisce principi e modalità del coinvolgimento dei portatori di interessi.

Data l'articolazione degli stakeholder rappresentata in precedenza e considerando i diversi livelli di coinvolgimento possibili (informazione, consultazione e partecipazione)¹ è necessario porsi l'obiettivo di utilizzare, a regime, un mix di strumenti in relazione alle molteplici finalità comunicative e alle caratteristiche degli interlocutori da raggiungere con la comunicazione.

Facendo riferimento ai tre livelli di coinvolgimento, si possono identificare finalità specifiche alle quali associare gli strumenti di comunicazione più appropriati a supporto delle relazioni con i portatori di interessi.

Operativamente si rappresenta una griglia che collega livelli di comunicazione, finalità e strumenti, (Tabella 7).

Tabella 7 - Strumenti a supporto del processo di comunicazione con gli stakeholder

Livello di coinvolgimento degli stakeholder	Finalità del coinvolgimento	Strumenti	
		Utilizzati	Da sviluppare
Informazione	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicare e diffondere informazioni generali sulla trasparenza - Far conoscere all'esterno i risultati conseguiti mediante 'attuazione del D. Lgs. 33/13. 	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione cartacea; - Pubblicazione su sito internet; - Notizie su periodico provinciale; - Convegno di presentazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a convegni e seminari sulla trasparenza; - Promozione sui mass media locali; - Newsletter.
Consultazione	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare gli stakeholder, le loro valutazioni, i loro fabbisogni informativi, le loro aspettative; - Fornire risposte alle domande e alle richieste degli stakeholder. 	<ul style="list-style-type: none"> - Questionari; - Incontri con categorie di stakeholder specifiche; - Interviste a campione; - Numero verde; - Intranet. 	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di opuscoli specifici per area di interesse o categoria di stakeholder; - Mailing list; - Forum on line.
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgere gli stakeholder; - Definire insieme agenda sulla trasparenza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Focus group con gli stakeholder coinvolti nel gruppo di lavoro; - Intranet. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riunioni del gruppo di lavoro aperte anche agli altri stakeholder; - e-democracy; - Tavoli di lavoro su aree specifiche con gli stakeholder interessati.

Con riferimento alle diverse categorie di stakeholder, occorre conoscerne le caratteristiche, e in particolare gli strumenti e le modalità con cui entrano in relazione con l'ente. In ogni caso, prima di costruire strumenti e metodi di comunicazione ad hoc, è opportuno:

- individuare le occasioni e le modalità di contatto, nonché gli strumenti di comunicazione che già vengono utilizzati con successo nella relazione tra l'ente ed ogni specifica categoria di stakeholder, e valorizzarli anche ai fini del bilancio sociale;
- eliminare gli strumenti che, pur essendo rivolti alla specifica categoria di stakeholder, non risultano efficaci, oppure sono scarsamente utilizzati;

¹ I livelli di coinvolgimento dei portatori di interessi sono definiti prendendo come riferimento il Documento dell'OECD *Citizens as Partners - Handbook on information, consultation and public participation in policy-making*.

- focalizzarsi su una gamma di strumenti di comunicazione che, in relazione alle finalità del processo di rendicontazione sociale, alle caratteristiche degli *stakeholder* a cui ci si rivolge e ai costi da sostenere per la loro implementazione risultino potenzialmente i più efficaci.

In sostanza, una buona comunicazione con gli *stakeholder* dovrebbe innanzitutto basarsi sulla messa a sistema degli strumenti già in essere, e dovrebbe prevederne di nuovi solo se è necessario soddisfare esigenze attualmente non presidiate.

4.3 La giornata della trasparenza

Nel mese di dicembre 2014 è stato organizzato l'evento "Giornata della trasparenza" che, anche grazie al contributo di rappresentanti di diverse realtà istituzionali esterne all'Ente, ha rappresentato un'importante occasione di incontro e di contatto.

L'evento è stato un significativo momento di scambio e di apertura verso la realtà esterna di stakeholders e cittadini che fruiscono dei servizi offerti dall'Amministrazione ed ha permesso di evidenziare le buone pratiche dell'Ente, attraverso un percorso della trasparenza.

Si ritiene dunque utile proseguire in tale direzione, compatibilmente con le risorse disponibili, promuovendo anche nel futuro nuovi eventi istituzionali sul tema della trasparenza della pubblica Amministrazione, finalizzati a favorire la diffusione delle buone pratiche e ad acquisire, ove possibile, proposte di miglioramento dei servizi.

5 Processo di attuazione del Programma

5.1 Struttura, ruoli e funzioni

La struttura che garantisce la definizione, l'attuazione, il monitoraggio e l'aggiornamento degli obblighi di trasparenza costituisce una rete articolata su due livelli:

- a) **primo livello:** è rappresentato dal Responsabile per la trasparenza che viene coadiuvato dalla Direzione generale avvalendosi del Settore Programmazione, controllo e trasparenza;
- b) **secondo livello:** è rappresentato dai dirigenti apicali che individuano il/i soggetto/i (referenti della trasparenza) idoneo/i a svolgere tale funzione alla luce del profilo di ruolo necessario e lo comunicano al Settore Programmazione controllo e trasparenza

Viene pertanto adottata la medesima soluzione prevista nel Regolamento sul sistema dei controlli interni vigente, in modo da garantire piena integrazione tra i processi di controllo interno e le misure organizzative finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza.

Ruolo dei dirigenti

I dirigenti dell'ente, qualunque sia la posizione ricoperta, garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge (art. 43, c. 3 D.Lgs. 33/13). In caso di inadempimento, sono assoggettati alle sanzioni generali e specifiche previste dalla legge, e in particolare dagli artt. 46 e 47 del D.Lgs. 33/13.

Le funzioni dei dirigenti sono specificate nel Par. 5.1.3.

Ruolo dei referenti della trasparenza

I dipendenti assicurano l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale, secondo quanto previsto dall'Art. 9 del Codice di comportamento delle pubbliche amministrazioni (D.p.r. 62/13).

5.1.1 Responsabile per la trasparenza

La Responsabile per la Trasparenza della Città metropolitana di Milano è individuata nella figura del Segretario direttore generale, **dott.ssa Simonetta Fedeli**, che riveste anche la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione.

La Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza è stata nominata con decreto del Sindaco metropolitano n. 135/2015 del 22 aprile 2015, pubblicato sul sito istituzionale della Città metropolitana di Milano al seguente link:

http://www.cittametropolitana.mi.it/amministrazione_trasparente/disposizioni_generali/programma_trasparenza_integrita.html

Contatti:

- **Tel.: 02.7740.2293-2211**
- **Mail: segretariodirettoregenerale@cittametropolitana.milano.it**

Il Responsabile per la Trasparenza svolge le funzioni attribuitegli dalla normativa, in particolare:

- provvede alla redazione ed all'aggiornamento del PTTI (art. 43, c. 2 del D. Lgs. 33/13);
- svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente (art. 43, c. 1 del D. Lgs 33/13). A tal fine, effettua verifiche periodiche in corso d'anno ed un'attività di monitoraggio (art. 43, c. 2 del D. Lgs. 33/13) secondo i criteri e le modalità definiti nel PTTI (cfr. Par. 5.3.2)
- segnala all'organo di indirizzo politico, all'OIVP, all'Autorità nazionale anticorruzione (A.N.AC.) e, nei casi più gravi, all'Ufficio dei Procedimenti Disciplinari (U.P.D.) i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare e delle altre forme di responsabilità (art. 43, c. 5 del D. Lgs. 33/13);
- controlla ed assicura la regolare attuazione dell'accesso civico mediante suo delegato (art. 43, c. 4 del D. Lgs. 33/13). Assume la funzione di titolare del potere sostitutivo nella procedura di accesso civico, ai sensi dell'art. 5, c. 4 del D.Lgs. 33/13 (Cfr. Par. 5.4.1).

5.1.2 Settore Programmazione, Controllo e Trasparenza

Il Settore programmazione, controllo e trasparenza esercita le **funzioni di supporto al Responsabile della Trasparenza** per le attività di progettazione, gestione e nel monitoraggio del sistema di trasparenza ed integrità adottato dall'ente.

Il particolare il Settore programmazione, controllo e trasparenza:

- a) rappresenta, con il Responsabile per la Trasparenza, il primo livello della rete di definizione, attuazione, monitoraggio e aggiornamento degli obblighi di trasparenza;
- b) supporta il Responsabile per la Trasparenza nella definizione e nell'aggiornamento del PTTI;
- c) presidia la manutenzione del sistema di monitoraggio interno degli obblighi di pubblicazione sia sotto il profilo tecnico che organizzativo attraverso:
 - a. la focalizzazione dei problemi di interfaccia tra sistema organizzativo e sistema di monitoraggio;
 - b. la definizione delle procedure generali finalizzate al monitoraggio interno degli obblighi di pubblicazione ed all'aggiornamento del PTTI;
 - c. l'evidenziazione dei fabbisogni formativi del personale dell'Ente, a tutti i livelli, in merito alla disciplina normativa in materia di trasparenza ed alle procedure interne finalizzate ad assicurarne il rispetto;
- d) effettua le verifiche interne e l'attività di monitoraggio, su indirizzo del Responsabile per la trasparenza, predisponendo gli schemi di verbali e di report, ferma restando la responsabilità finale del Responsabile per la Trasparenza in merito agli atti assunti;
- e) si relaziona con le Direzioni apicali dell'ente e verifica costantemente l'elenco dei referenti di area per la trasparenza.

5.1.3 Direzioni apicali e di settore

I dirigenti dell'ente, qualunque sia la posizione ricoperta:

- si impegnano a garantire la tempestività e la regolarità dei flussi informativi per i quali assumono la **responsabilità della trasmissione, della pubblicazione e aggiornamento dei dati soggetti agli obblighi di pubblicazione** (Tabella 8), nel rispetto dei termini e dei criteri definiti nella *Mappa degli obblighi di pubblicazione* riportata nel PTTI (Par. 5.2); poiché la normativa in vigore prevede che la mancata, incompleta o tardiva comunicazione delle informazioni e dei dati comportano responsabilità dirigenziali, disciplinari, sanzioni amministrative pecuniarie per i casi specifici ex art. 47 D.Lgs. 33/13 e possono essere causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione, si rinvia al paragrafo 5.3.2.3
- collaborano con il Responsabile per la trasparenza e con il Settore Programmazione, controllo e trasparenza, partecipando attivamente alla definizione ed all'aggiornamento del PTTI, secondo le modalità e i termini della procedura di cui al Par. 3.1.1. In particolare:
 - o coinvolgono gli stakeholder nell'individuazione delle esigenze di trasparenza;

- partecipano alla mappatura degli obblighi di pubblicazione e delle responsabilità interne;
- rispondono alle richieste del Responsabile per la trasparenza, per il tramite del Settore programmazione, controllo e trasparenza in occasione delle verifiche periodiche e dell'attività di monitoraggio, fornendo tutti i chiarimenti e le informazioni necessarie, e garantendo l'attuazione di tutte le azioni richieste per garantire il regolare e tempestivo flusso dei dati di propria competenza;
- monitorano l'attività dei propri collaboratori assicurando la loro attiva collaborazione nell'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo all'ente, e in particolare nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale, secondo quanto previsto dall'art. 9 del Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (D.p.r. 62/13).

Sia la mancata predisposizione del Programma triennale, sia l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione sono valutati ai fini della responsabilità dirigenziale e possono dar luogo a responsabilità per danno all'immagine della amministrazione ed alle altre sanzioni generali e specifiche previste dalla legge.

Tabella 8 - La mappa delle responsabilità

Responsabilità	Descrizione
Trasmissione	Per trasmissione si intende, nel caso in cui i dati siano archiviati in una banca dati, sia l'immissione dei dati nell'archivio sia la confluenza degli stessi dall'archivio al soggetto responsabile della pubblicazione sul sito (Del. A.N.AC. 50/13, Par. 2.2).
Pubblicazione	Per pubblicazione si intende la pubblicazione di documenti, dati e informazioni in conformità alle specifiche e alle regole tecniche di cui all'allegato A, del D.Lgs. 33/13 (art. 2, D.Lgs. 33/13).
Aggiornamento	Con il termine aggiornamento non si intende necessariamente la modifica del dato, essendo talvolta sufficiente un controllo dell'attualità delle informazioni pubblicate, anche a tutela di eventuali interessi individuali coinvolti (Del. A.N.AC. 50/13, Allegato 2, par. 2).

5.1.4 I Referenti di area per la trasparenza

Il raccordo con le Direzioni sarà inoltre assicurato dai referenti di area per la trasparenza. Tali unità, in qualità di referenti delle direzioni apicali:

- a) rappresentano il secondo livello della rete di definizione, attuazione, monitoraggio e aggiornamento degli obblighi di trasparenza, garantendo il raccordo continuativo con il Settore programmazione, controllo e trasparenza e con il Responsabile per la Trasparenza;
- b) partecipano al percorso di definizione e di aggiornamento del PTI supportando i dirigenti della propria Direzione di riferimento;
- c) collaborano con il Settore programmazione, controllo e trasparenza nella definizione di criteri generali per la corretta attuazione degli obblighi di trasparenza, l'effettuazione delle verifiche periodiche e del monitoraggio degli obblighi di pubblicazione;
- d) svolgono una funzione di consulenza e supporto all'interno della Direzione di riferimento, per tutte le problematiche connesse al corretto adempimento degli obblighi di trasparenza, ferma restando la responsabilità finale dei dirigenti in merito al corretto e tempestivo adempimento degli obblighi di pubblicazione;

- e) effettuano **le verifiche interne e l'attività di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione riferiti alla propria Direzione** garantendo la completezza, la qualità e la tempestività delle verifiche effettuate. In particolare, le verifiche garantite sono di due tipi:
- a. verifica del corretto adempimento degli obblighi di trasparenza dei dirigenti della propria Direzione individuati quali Responsabili della trasmissione o Responsabili della pubblicazione ed aggiornamento dei dati nella *Mappa degli obblighi di pubblicazione* riportata nel PTTI vigente (Par. 5.2);
 - b. verifica della presenza e della qualità dei dati, dei documenti e delle informazioni inerenti alla propria Direzione, per tutti gli obblighi di pubblicazione inseriti nella *Mappa degli obblighi di pubblicazione* riportata nel PTTI vigente (Par. 5.2).
- f) rendicontano a fine anno al Settore Programmazione controllo e trasparenza sull'attività svolta.

5.2 Gli obblighi di pubblicazione

Gli obblighi di pubblicazione sono riportati nell'allegato 1 della delibera ANAC n. 50/2013, nel quale sono dettagliate le descrizioni dei singoli obblighi, aggregati per tipologie di dati e per macrofamiglie. A ciascun obbligo è associato il riferimento normativo e l'ambito soggettivo nonché la specificazione dei relativi contenuti e la frequenza di aggiornamento richiesta.

L'**Allegato** del presente Programma è costituito oltre che dagli elementi sopra descritti anche dai riferimenti ai responsabili della produzione, pubblicazione e aggiornamento dei singoli obblighi e dai dati sul monitoraggio degli adempimenti attualmente assolti.

Tutti i documenti dovranno essere predisposti per la pubblicazione in formato aperto (esempio: PDF/A, tutti i formati di Libre Office, html, ecc.).

Ciascun dirigente individuato come responsabile della trasmissione/aggiornamento o della pubblicazione dei dati si impegna a garantire il rispetto dei termini di pubblicazione e della frequenza di aggiornamento dei dati dichiarati nella mappa degli obblighi di pubblicazione.

5.2.1 Limiti alla trasparenza: bilanciamento fra trasparenza e privacy

Come indicato nella circolare 2 del 19/7/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'attuazione della trasparenza deve essere in ogni caso temperata con l'interesse costituzionalmente protetto della tutela della riservatezza per evitare un'indebita diffusione dei dati personali, che comporta un trattamento illegittimo, in linea con gli orientamenti del Garante per la protezione dei dati personali.

A tale scopo sono previste forme e modalità di pubblicazione degli atti finalizzate a garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di privacy. Si citano a tale proposito anche le linee guida del Garante per la protezione dei dati personali, "Linee in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati", accessibili al link:

<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/3134436>

5.3 Monitoraggio ed audit

5.3.1 La gestione dei flussi informativi

Con riferimento agli obblighi di pubblicazione (cfr. par. 5.2), per ogni singolo obbligo saranno gradualmente individuati idonei sistemi informativi per la trasmissione e la pubblicazione dei dati. Ogni obbligo informativo è classificato nelle seguenti categorie, a seconda dell'origine del dato:

- documento cartaceo, o file scansionato o in formato non aperto ("C/na");
- file o database interno in formato aperto ("fa");
- banca dati o software gestionale ("DB/SW").

I risultati dell'audit interno **al 30 ottobre 2015** mettono in evidenza che l'80% degli obblighi di pubblicazione viene adempiuto in modo completo, il 10% in modo non completo, mentre il 10% risulta ancora non adempiuto².

Il monitoraggio prevede inoltre la classificazione delle fonte informativa nel processo di trasmissione e pubblicazione dei dati. I risultati mettono in evidenza che il **27,7%** (1,5 punti percentuali in più rispetto all'anno 2014) degli obblighi viene pubblicato **mediante banche dati o software gestionali** - ossia direttamente dal soggetto che ha emesso l'atto -, mentre la rimanente percentuale di obblighi viene pubblicata dal Settore Programmazione controllo e trasparenza, in qualità di referente della sezione Amministrazione trasparente. In particolare, il **64,4%** (1,5 punti percentuali in meno rispetto all'anno 2014) delle tipologie di obblighi di pubblicazioni previste dall'Allegato risultano realizzate con pubblicazioni di **file in formato aperto** ed il **7,9%** (stesso dato dell'anno precedente) con **file non aperti**, ossia formati scansionati o originali cartacei.

5.3.2 Il monitoraggio interno

L'art. 43, c. 1 del D. Lgs. 33/13 affida al Responsabile per la trasparenza il compito di svolgere stabilmente *"un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione"*.

Il Responsabile della Trasparenza garantisce il monitoraggio interno degli obblighi di trasparenza per il tramite del Settore programmazione, controllo e trasparenza,, con le seguenti modalità:

- verifiche mirate in corso d'anno;
- monitoraggio programmato.

Di seguito sono illustrate le linee guida per la definizione delle procedure di monitoraggio interno.

5.3.2.1 Verifiche mirate in corso d'anno

Le verifiche in corso d'anno vengono effettuate periodicamente dal Responsabile per la Trasparenza, per il tramite del Settore Programmazione, controllo e trasparenza.

² Al 31 dicembre 2014 gli analoghi dati rilevati erano: 88% pubblicazioni complete, 4 % pubblicazioni non complete, 8% obbligo non ancora adempiuto

Tabella 9 - Procedura di verifica mirata in corso d'anno

Fase	Descrizione	Documentazione
<p>1. Effettuazione delle verifiche</p>	<p>Le verifiche in corso d'anno sono coordinate dal Responsabile per la trasparenza e possono scaturire da:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. indagini a campione sui contenuti della Sezione «Amministrazione trasparente»; 2. richieste provenienti da uffici interni all'ente, che segnalano presunte violazioni degli obblighi di pubblicazione; 3. richieste di accesso civico. <p>Per le indagini di cui al punto 1 il campione viene determinato dal Responsabile della trasparenza e viene reso noto solo a conclusione delle verifiche nell'apposito verbale.</p> <p>Le richieste di accesso civico che rientrano nelle fattispecie dell'art. 43, c. 5 del D.Lgs. 33/13 comportano l'attivazione immediata della procedura di segnalazione interna (Cfr. Par. 5.3.2.3).</p> <p>Per l'effettuazione delle verifiche interne, il Responsabile della Trasparenza si avvale del Settore Programmazione controllo e trasparenza e della collaborazione dei referenti di area:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il referente di area effettua le verifiche concordate, fornendo riscontro in merito alla propria Direzione; • il Settore Programmazione controllo e trasparenza esamina i riscontri effettuati dai referenti interni e fornisce gli esiti complessivi delle verifiche effettuate; • il Responsabile per la Trasparenza esamina gli esiti delle verifiche effettuate, può disporre ulteriori approfondimenti, che può compiere direttamente, e sottoscrive gli esiti finali delle verifiche assumendosene la responsabilità. <p>Gli esiti delle verifiche effettuate sono riportati in un apposito verbale di verifica interna.</p>	<p>Verbale di verifica interna</p>
<p>2. Accertamento della mancata pubblicazione</p>	<p>Se nel corso della verifica interna sono riscontrati l'inadempimento, oppure l'adempimento parziale o in ritardo di alcuni obblighi di pubblicazione, prima della chiusura del verbale di verifica interna il Responsabile della trasparenza inoltra una richiesta di chiarimenti al Responsabile della produzione e aggiornamento del dato, così come individuati nella <i>Mappa degli obblighi di pubblicazione</i>.</p> <p>Nella mail di richiesta viene assegnato un termine entro il quale i dirigenti interessati sono chiamati a dimostrare che gli obblighi di pubblicazione sono pienamente assolti, fornendo tutte le evidenze in merito.</p> <p>Scaduto il termine predetto, se le risposte fornite dai dirigenti interessati dimostrano l'effettivo rispetto degli obblighi di pubblicazione, il Responsabile per la Trasparenza chiude il verbale di verifica interna attestando l'esito positivo delle verifiche effettuate.</p>	<p>Mail di richiesta al responsabile competente Verbale di verifica interna</p>
<p>3. Eventuale segnalazione interna</p>	<p>Se, alla scadenza del termine di cui alla fase 2, le risposte dei dirigenti interessati non sono pervenute, oppure confermano l'inadempimento o l'adempimento parziale o in ritardo, il Responsabile per la Trasparenza chiude il verbale di verifica interna accertando il non rispetto dell'obbligo di pubblicazione e provvede ad effettuare la segnalazione interna con le modalità di cui al Par. 5.3.2.3.</p>	<p>Verbale di verifica interna Segnalazione interna</p>

5.3.2.2 Monitoraggio programmato

L'attività di monitoraggio viene effettuata almeno una volta l'anno, entro il 30 settembre, in concomitanza con il monitoraggio intermedio del PEG/Piano della performance.

Il Settore Programmazione, controllo e trasparenza svolge l'attività di monitoraggio con riferimento allo stato di attuazione degli obiettivi definiti nel PTI (e riportati nel Peg/Piano della performance).

I risultati del monitoraggio sono sintetizzati in una tabella riepilogativa nella quale sono valorizzate le percentuali di realizzazione degli obiettivi del Piano della performance e le percentuali dei singoli obblighi.

Tabella 10 - Procedura di monitoraggio

Fase	Descrizione	Documentazione
1. Monitoraggio dell'attuazione degli obiettivi di PTI	Il Settore Programmazione, controllo e trasparenza raccoglie ed analizza i risultati della misurazione infrannuale degli obiettivi di PTI elaborate in occasione del monitoraggio intermedio del Peg/Piano della performance	Schede di monitoraggio degli obiettivi di PTI
2. Stesura del prospetto riepilogativo	Sulla base delle risultanze emerse dall'attività di monitoraggio, il Settore Programmazione, controllo e trasparenza procede alla stesura del prospetto riepilogativo	Prospetto riepilogativo
3. Inoltro al Responsabile della trasparenza	Il Settore Programmazione controllo e trasparenza invia al Responsabile per la trasparenza il prospetto riepilogativo	Lettera di trasmissione
4. Eventuale segnalazione interna	Qualora, a seguito delle verifiche effettuate, emergano inadempimenti o adempimenti parziali o in ritardo, il Responsabile per la Trasparenza procede alla segnalazione interna ex. art. 43, c. 5 D.Lgs. 33/13, secondo la procedura di cui al Par. 5.3.2.3).	Segnalazione

5.3.2.3 Segnalazione interna e sanzioni

L'art. 43, cc. 1 e 5 del D.Lgs. 33/13 affida al Responsabile per la Trasparenza il compito di segnalare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione all'organo di indirizzo politico, all'OIVP, all'A.N.AC. e, nei casi più gravi, all'Ufficio di disciplina.

La segnalazione interna viene inoltrata, per conoscenza, ai soggetti individuati come responsabili del mancato o ritardato adempimento segnalato.

Si ricorda che l'art. 6, c. 2 del D.lgs. 33/13 stabilisce che "l'esigenza di assicurare adeguata qualità delle informazioni diffuse non può, in ogni caso, costituire motivo per l'omessa o ritardata pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti".

Tabella 11 - Procedura di segnalazione interna e sanzioni

Fase	Descrizione	Documentazione
1. Attivazione della segnalazione interna	Il Responsabile per la Trasparenza effettua la segnalazione interna, qualora ne ricorrano i presupposti: <ul style="list-style-type: none">a conclusione delle verifiche mirate in corso d'anno di cui al Par. 5.3.2.1;al termine dell'attività di monitoraggio programmato di cui al Par. 5.3.2.2. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, c. 6 del D.Lgs. 33/13, la segnalazione interna, inoltre, è effettuata obbligatoriamente qualora venga presentata una richiesta di accesso civico (Cfr. Par. 5.4.1). La segnalazione interna è indirizzata all'OIVP e per conoscenza al Sindaco metropolitano. Essa, inoltre, è	Segnalazione interna

Fase	Descrizione	Documentazione
	<p>trasmessa per conoscenza al responsabile interessato a cui è contestata la violazione.</p>	
2. Requisiti	<p>La segnalazione interna deve contenere almeno i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • obbligo di pubblicazione oggetto di segnalazione; • inadempimento riscontrato, facendo riferimento alle categorie utilizzate in sede di verifica e monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>compliance</i> (ossia, mancata pubblicazione); ○ completezza; ○ aggiornamento; ○ formato; • responsabili della trasmissione e/o della pubblicazione ed aggiornamento; • eventuali ulteriori informazioni utili a chiarire i profili di responsabilità dei soggetti coinvolti 	
3. Casi di particolare gravità	<p>Il Responsabile per la Trasparenza valuta i casi di particolare gravità che possono prevedere l'inoltro della segnalazione all'Ufficio dei procedimenti disciplinari. In ogni caso sono considerati casi di particolare gravità:</p> <p>a) l'accertamento di inadempimenti che comportano le seguenti conseguenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. mancato trasferimento di risorse a favore dell'ente (artt. 22 e 28 D.Lgs. 33/13) b. inefficacia dei singoli provvedimenti adottati dall'ente (art. 15, c. 2, art. 26, c. 3, art. 39 del D.Lgs. 33/13); <p>b) la reiterazione dell'inadempimento. La reiterazione si verifica quando al responsabile interessato viene contestato per la terza volta, con apposita segnalazione, l'inadempimento o il parziale adempimento del medesimo obbligo di pubblicazione, indipendentemente dalla tipologia di violazione rilevata.</p>	
4. Risposta del responsabile interessato	<p>Entro 15 gg. dalla ricezione della segnalazione interna, il responsabile interessato a cui è contestata la violazione dell'obbligo può trasmettere al Responsabile per la Trasparenza, agli organi di indirizzo politico e all'OIVP, e, nei casi previsti, all'Ufficio dei procedimenti disciplinari, documenti ed informazioni che, a suo avviso, possano provare che l'inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile.</p> <p>Tale documentazione viene utilizzata ai fini dell'accertamento dell'obbligo di pubblicazione da parte dell'OIVP (cfr. paragrafo 5.3.3).</p> <p>Rimane salva la facoltà del responsabile interessato di produrre documentazione ulteriore nel corso dell'eventuale procedimento sanzionatorio, ai fini di quanto previsto dall'art. 46, c. 2 D.Lgs. 33/13.</p>	Eventuale documentazione prodotta dal Responsabile interessato
5. Accertamento della violazione	<p>L'OIVP:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esamina la segnalazione interna trasmessa dal Responsabile per la Trasparenza e l'eventuale documentazione fornita dal responsabile interessato a cui è contestata la violazione dell'obbligo di pubblicazione; • effettua verifiche finalizzate a rilevare l'effettiva violazione segnalata, e ad ottenere eventuali informazioni aggiuntive in merito. <p>A seguito di tali verifiche, l'OIVP emette proprio verbale, con il quale viene accertata la violazione dell'obbligo di pubblicazione.</p>	Verbale di accertamento

Fase	Descrizione	Documentazione
	A conclusione delle predette procedure il Responsabile per la trasparenza invia il verbale dell'OIVP al Sindaco metropolitano e all'ANAC	
6. Eventuali sanzioni	<p>Nei casi di cui all'art. 47 del D.Lgs. 33/13 (inadempienze per gli obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico e i dati relativi agli enti pubblici vigilati, enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché le partecipazioni in società di diritto privato), il procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative è disciplinato dal Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio emanato con provvedimento ANAC del 15 luglio 2015.</p> <p>Qualora la segnalazione interna comporti l'attivazione del procedimento disciplinare, questo viene gestito secondo le modalità definite dalla legge e dai regolamenti interni all'ente.</p> <p>L'OIVP tiene conto delle segnalazioni interne e dell'accertamento della violazione agli obblighi di pubblicazione ai fini della valutazione della performance relativa all'esercizio in cui è stata accertata la violazione.</p>	

5.3.3 L'attestazione dell'Organismo indipendente di valutazione delle Performance (OIVP)

L'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione rilasciata dall'OIVP è finalizzata a certificare la veridicità e attendibilità delle informazioni riportate nella griglia di attestazione, trasmessa dal Responsabile per la Trasparenza, riguardo all'assolvimento di ciascun obbligo di pubblicazione sul sito web dell'amministrazione (in apposita sezione "Amministrazione trasparente") dei dati previsti dalle leggi vigenti, nonché dell'aggiornamento dei medesimi dati al momento dell'attestazione.

Per certificazione della veridicità, si intende la conformità tra quanto rilevato dall'OIVP nella griglia di monitoraggio ed attestazione e quanto pubblicato sul sito istituzionale al momento dell'attestazione.

L'attestazione viene rilasciata con cadenza annuale e secondo le indicazioni diffuse dall'ANAC.

L'attestazione non esaurisce e non si sostituisce ad eventuali ulteriori verifiche che l'OIVP può decidere di effettuare d'ufficio oppure a seguito delle segnalazioni interne del Responsabile per la Trasparenza o delle segnalazioni pervenute dalla A.N.AC. o dai cittadini.

Tabella 12 - L'attestazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione delle Performance

Fase	Descrizione	Documentazione
1. Ricezione della griglia di monitoraggio	L'OIVP riceve la <i>Griglia di monitoraggio ed attestazione</i> di monitoraggio del PTI trasmessa dal Responsabile per la trasparenza.	Griglia di monitoraggio
2. Effettuazione delle verifiche	L'OIVP effettua verifiche in merito alla conformità tra quanto dichiarato nella <i>Griglia di monitoraggio ed attestazione</i> e quanto pubblicato nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale. Nell'effettuare tali verifiche, l'OIVP si avvale dell'ausilio della Struttura tecnica di supporto. Nel corso delle verifiche, l'OIVP può apportare modifiche alla <i>Griglia di monitoraggio ed attestazione</i> , in relazione a quanto effettivamente rilevato.	Attestazione degli obblighi di pubblicazione
3. Rilascio dell'attestazione	A seguito delle verifiche effettuate, l'OIVP rilascia la <i>Dichiarazione di attestazione</i> . Alla <i>Dichiarazione di attestazione</i> viene allegata la <i>Griglia di monitoraggio ed attestazione</i> , e la scheda di sintesi sulla	Dichiarazione di attestazione Griglia di monitoraggio

Fase	Descrizione	Documentazione
	rilevazione dell'OIVP (così come da modelli diffusi dall'ANAC) nella quale vengono illustrate le procedure e le modalità seguite per la verifiche effettuate dall'OIVP.	e scheda di sintesi
4. Accertamento di eventuali violazioni	Qualora dalla <i>Griglia di monitoraggio ed attestazione</i> venga accertato l'inadempimento, oppure il parziale o ritardato adempimento di uno o più obblighi di pubblicazione, l'OIVP ne dà evidenza anche nella <i>Dichiarazione di attestazione</i> .	Attestazione degli obblighi di pubblicazione

5.3.4 La rilevazione degli accessi alla sezione "Amministrazione trasparente"

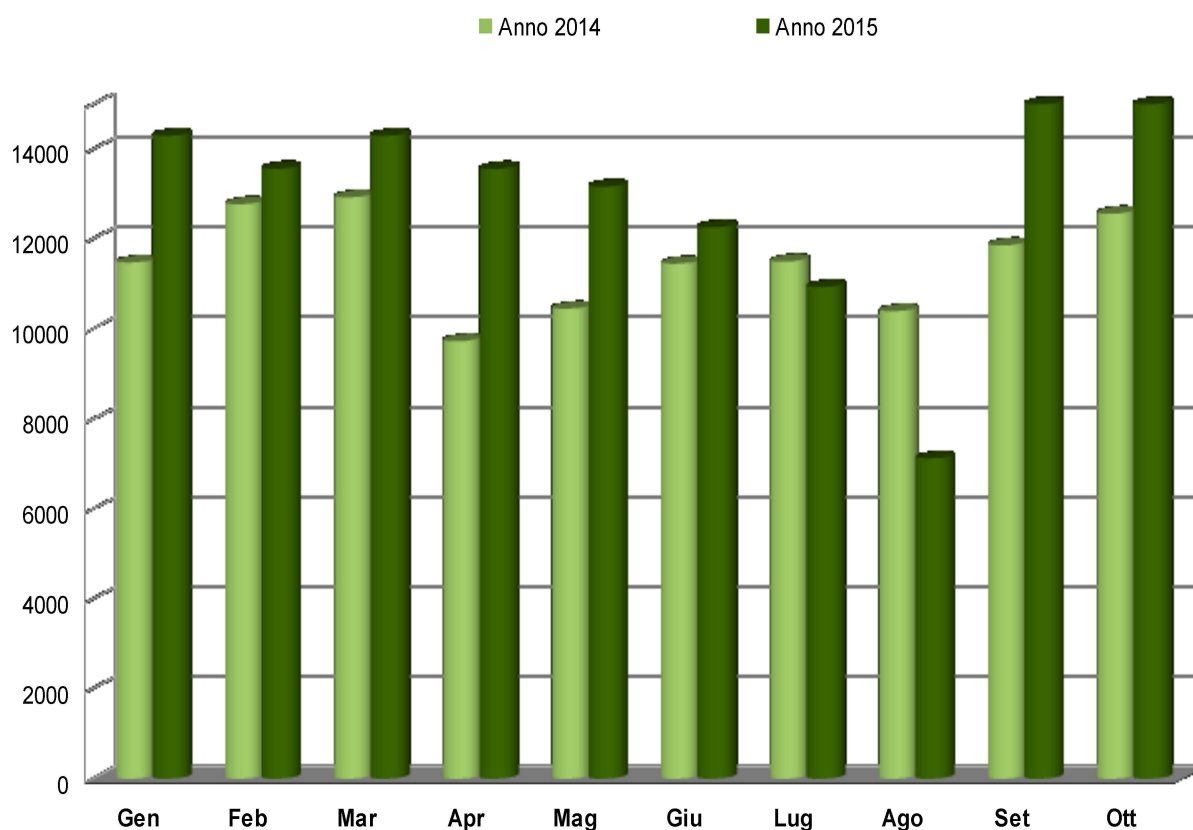
Il monitoraggio degli accessi alla sezione "Amministrazione trasparente" (AT) del sito internet istituzionale viene realizzato attraverso le funzionalità indicate dagli uffici dell'ente che curano la comunicazione istituzionale, quali amministratori del sito pubblico dell'ente.

In tal senso l'applicativo gratuito di Google, "Analytics", consente di rilevare gli accessi a ciascuna delle "Sottosezioni di 1° livello" della sezione AT, così come individuate nell'Allegato al D.Lgs. 33/13, seppure, diversamente dall'applicativo precedentemente in uso, non permette di discriminare fra le utenze quelle esterne da quelle interne.

I risultati della rilevazione degli accessi hanno mostrato che i visitatori del sito (visitor sessions) nel periodo da gennaio a ottobre 2015 risultano 131.024. Essi rappresentano circa l'1,3% rispetto al volume complessivo dei visitatori del sito pubblico istituzionale, ammontanti a 10.115.310 di visitor sessions da gennaio a ottobre 2015.

Nonostante occorre tenere in considerazione che lo strumento di rilevazione degli accessi è cambiato nel 2015 rispetto al 2014, vengono messe a confronto nel *Grafico 1* i volumi di visualizzazioni di pagina del sito Amministrazione trasparente degli anni 2014 e 2015. E' possibile osservare un lieve aumento di visitatori, ad eccezione dei mesi di luglio ed agosto.

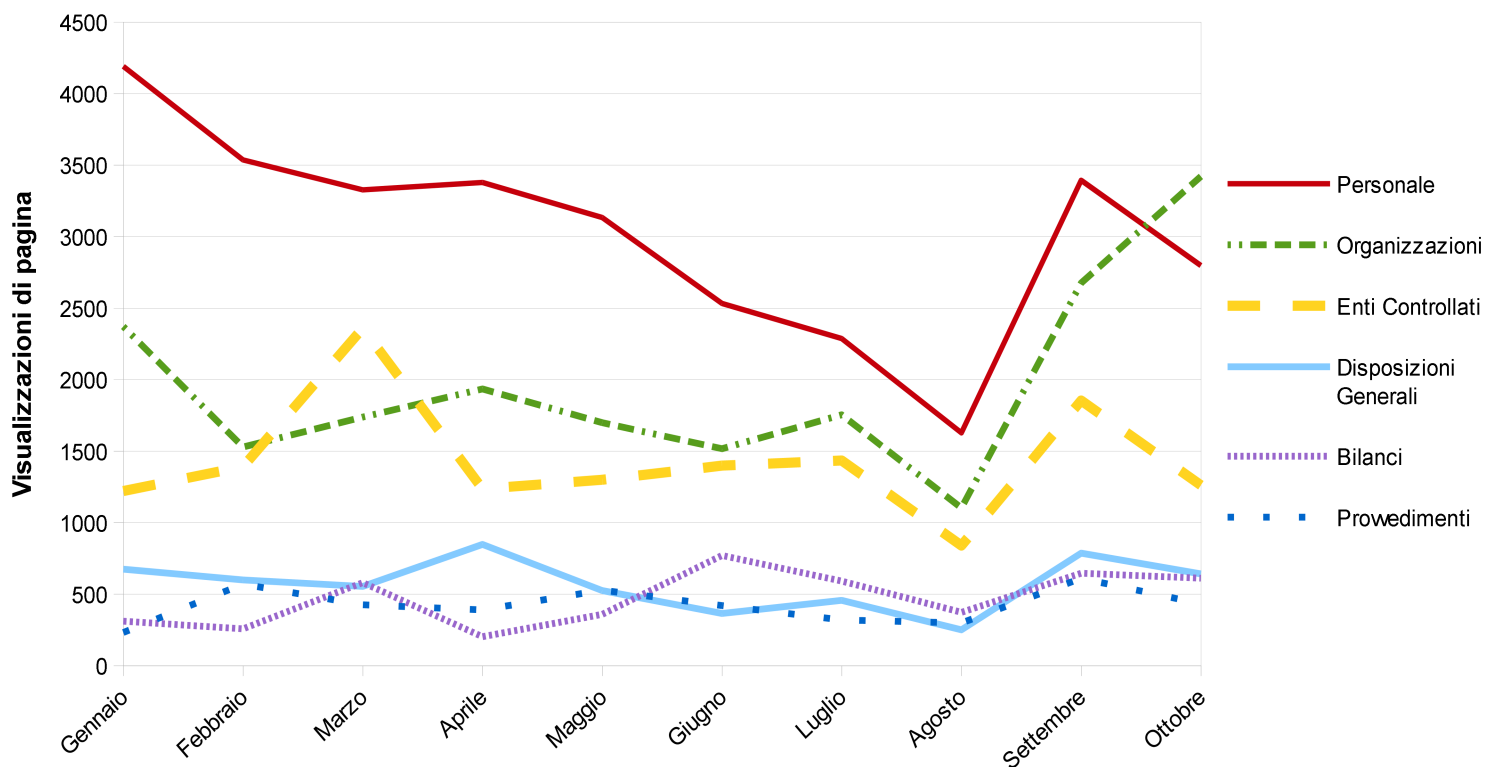
Grafico 1 - Totale visualizzazioni di pagina



I visitatori del sito AT scelgono nel 60,7% dei casi una delle seguenti sotto-sezione: organizzazione, personale, bilanci, enti controllati, disposizioni generali e provvedimenti.
Il *Grafico 2* che segue illustra l'andamento degli accessi a tali sottosezioni di primo livello nel periodo da gennaio a ottobre 2015.

I risultati del monitoraggio 2016 saranno resi noti nel PTTI 2017 – 2019, mentre i risultati di fine anno saranno pubblicati nella sottosezione di 2° livello "Programma per la trasparenza e l'integrità" della sottosezione di 1° livello "Disposizioni generali".

Grafico 2 - Andamento pagine AT più visitate



5.3.5 La rilevazione della soddisfazione sulla sezione “Amministrazione trasparente”

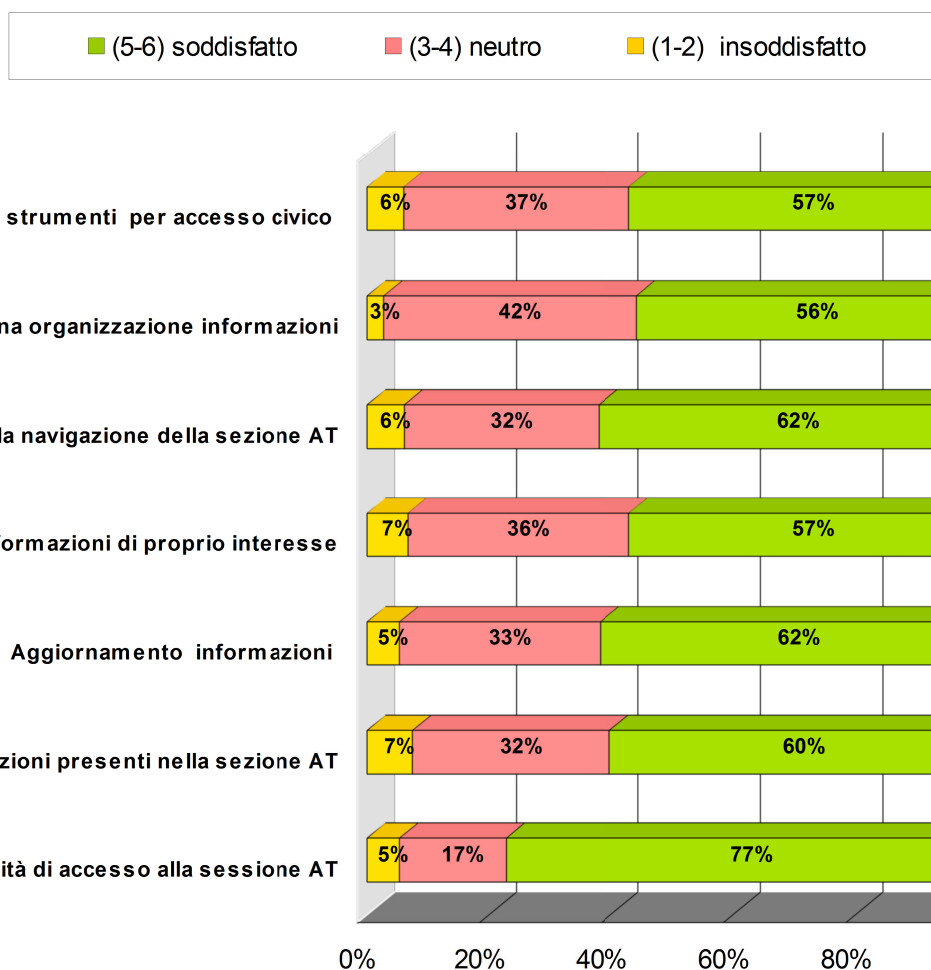
Nel corso dell'anno 2015 è stata effettuata una rilevazione della soddisfazione dei visitatori della sezione AT svolta fra i dipendenti dell'ente tramite la compilazione di un questionario on-line che ha garantito l'anonimato dei rispondenti. Il periodo di rilevazione è stato settembre-ottobre e sono stati compilati 153 questionari, di cui 149 validi.

La soddisfazione complessiva è abbastanza elevata: il 62,8% dei rispondenti risulta pienamente soddisfatta, il 33,1% ha espresso giudizi neutrali e solo il 4,1% risulta insoddisfatto.

Nel *Grafico 3* vengono illustrati i risultati per macro aggregati relativi ai singoli fattori della qualità per i quali è stato chiesto agli intervistati di dare il proprio giudizio.

Circa il 10% dei dipendenti che hanno partecipato alla rilevazione ha espresso suggerimenti ed osservazioni, dai quali emerge una richiesta di semplificazione dell'accesso alle sezioni e sottosezioni, la cui strutturazione risulta, probabilmente, complessa e di non intuitiva comprensione. Sempre nello stesso solco, giungono suggerimenti per rivedere l'accorpamento delle voci dei menù o per affidare la riprogettazione del sito a professionisti della comunicazione. Tutte queste osservazioni sembrano provenire da soggetti che non hanno ben compreso le disposizioni legislative al riguardo.

Grafico 3 - Grado di soddisfazione dei singoli fattori della qualità in macro aggregamenti



Altri suggerimenti sembrano invece realizzabili, come ad esempio: aggiungere nella homepage indicazioni su come esercitare l'accesso civico; fornire breve analisi riassuntive e/o comparative per la comprensione di alcuni documenti troppo tecnici; spiegare sempre acronimi e fare link dei testi delle norme citate.

Infine, altri suggerimenti che richiedono però una verifica di fattibilità: collegare la sezione AT all'applicativo finanziario Civiliaweb per i versamenti dei canoni da parte di terzi, pubblicare atti concernenti le spese di rendicontazione dell'Ente, nonché richieste per una Amministrazione "inclusiva", quali la possibilità di interagire all'attività delle scelte dell'ente attraverso sondaggi preventivi.

In analogia con l'indagine interna, è in fase di realizzazione la rilevazione della soddisfazione dei visitatori esterni della sezione Amministrazione trasparente. A partire dal mese di novembre 2015 è disponibile il medesimo questionario on-line che i visitatori esterni possono compilare cliccando sul banner



5.4 L'accesso civico

5.4.1 La procedura di accesso civico

Con l'accesso civico chiunque può richiedere all'ente di pubblicare dati, documenti ed informazioni obbligatori per legge, qualora rilevi che gli stessi non siano pubblicati sul sito internet istituzionale.

L'accesso civico dà a chiunque:

- la possibilità di vigilare, attraverso il sito web istituzionale, non solo sul corretto adempimento formale degli obblighi di pubblicazione ma soprattutto sulle finalità e le modalità di utilizzo delle risorse pubbliche da parte delle pubbliche amministrazioni e degli altri enti destinatari delle norme;
- il "potere" di controllare democraticamente la conformità dell'attività dell'amministrazione determinando anche una maggiore responsabilizzazione di coloro che ricoprono ruoli strategici all'interno dell'amministrazione, soprattutto nelle aree più sensibili al rischio corruzione, così come individuate dalla L. n. 190 del 2012.

La procedura per la gestione dell'accesso civico della Città metropolitana di Milano è definita nel rispetto delle disposizioni dettate dall'art. 5, D.Lgs. 33/13, dalla Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2/13 e dalla Delibera A.N.AC. n. 50/13.

La richiesta di accesso civico:

- non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, che può essere una persona fisica, oppure una persona giuridica;
- non deve essere motivata;
- è gratuita.

Responsabile per l'accesso civico

La richiesta di accesso civico va presentata al Responsabile per l'accesso civico della Città metropolitana di Milano, delegato dal Responsabile per la trasparenza:

dott.ssa Maria Rosaria Rubino, Dirigente del Settore Programmazione, controllo e trasparenza.

Contatti del Responsabile per l'accesso civico:

- Telefono: 02.77402066
- Mail: mr.rubino@cittametropolitana.milano.it
- Indirizzo: Via Vivaio, 1 - Milano

Titolare del potere sostitutivo

Il Titolare del potere sostitutivo è colui al quale rivolgersi nel caso in cui il Responsabile per l'accesso civico non risponda nei tempi *standard* alla richiesta di accesso civico presentata, oppure vi risponda in ritardo rispetto al termine previsto.

Il Titolare del potere sostitutivo è il Responsabile per la trasparenza, individuato a sua volta nel Segretario Direttore generale, **dott.ssa Simonetta Fedeli**

Contatti del Titolare del potere sostitutivo:

- Telefono: 02.7740.2293-2211
- Mail: segretariodirettoregenerale@cittametropolitana.milano.it
- Indirizzo: Via Vivaio, 1 - Milano

Di seguito viene descritta la procedura di accesso civico (tabella 13). Le informazioni sono comunque consultabile anche nella sezione AT, Sottosezione "Altri contenuti – accesso civico":

http://www.cittametropolitana.mi.it/amministrazione_trasparente/altri_contenuti_accesso_civico/accesso_civico.html

ed è scaricabile il modulo per effettuare la richiesta al seguente link:

<http://www.cittametropolitana.mi.it/urp/web/getFile.jsp?type=modulo&codice=1764>

Tabella 13 - La procedura di accesso civico

Fase	Descrizione	Documentazione
1. Effettuazione della richiesta	<p>Chiunque rilevi che la Città metropolitana di Milano non sta adempiendo pienamente ad un obbligo di pubblicazione previsto dalla legge, può compilare il <i>Modulo di richiesta di accesso civico</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scaricandolo dal sito, nella Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione "Altri contenuti – accesso civico"; • oppure dal sito URP – Sezione Accesso civico. <p>Nel modulo, oltre alle altre informazioni richieste, è necessario specificare il dato, il documento, o l'informazione di cui si richiede la pubblicazione.</p> <p>La richiesta è indirizzata al Referente dell'accesso civico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • via mail, al seguente indirizzo: amministrazioneaperta@cittametropolitana.milano.it; • consegna diretta all'URP della Città metropolitana, via Vivaio, 1 - Milano 	Modulo di richiesta di accesso civico
2. Presa in carico della richiesta	<p>L'ente rilascia, al momento della ricezione, una ricevuta di presa in carico, contenente gli estremi identificativi della richiesta.</p> <p>Il Responsabile per la Trasparenza, inoltre, provvede ad attivare la segnalazione interna ex art. 43, cc. 1 e 5 del D.Lgs. 33/13 secondo la procedura di cui al Par. 5.3.2.3.</p>	Ricevuta di presa in carico
3. Risposta dell'amministrazione	<p>Il Referente per l'accesso civico esamina la richiesta e provvede a fornire una risposta all'utente entro 30 gg. dalla ricezione della richiesta. La risposta può essere di due tipi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione di avvenuta pubblicazione. Qualora il dato, l'informazione o il documento non fossero effettivamente pubblicati o fossero incompleti, il Referente per l'accesso civico provvede a contattare i responsabili interessati al fine di disporre la pubblicazione tempestiva. A pubblicazione avvenuta, effettua la comunicazione al richiedente, nella quale viene riportato anche il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. 2. Comunicazione di pubblicazione già esistente. Se il documento, l'informazione o il dato richiesti risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, il Referente per l'accesso civico comunica tale fatto al richiedente, riportando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. 	Comunicazione di risposta
4. Eventuale ricorso al titolare del potere sostitutivo	<p>Nei casi di ritardo o mancata risposta il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo.</p> <p>Quest'ultimo, verificata la sussistenza dell'obbligo di comunicazione, provvede con le modalità di cui al punto precedente, sostituendosi al referente per l'accesso civico.</p> <p>La richiesta è indirizzata al Responsabile della Trasparenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • via mail, al seguente indirizzo: segretariodirettoregenerale@cittametropolitana.milano.it; • consegna diretta all'URP della Città metropolitana, via Vivaio, 1 - Milano 	Modulo di ricorso al Titolare del potere sostitutivo
5. Eventuale ricorso al TAR	<p>Qualora il richiedente ritenga violati i propri diritti in materia di accesso civico, può richiedere il ricorso al TAR, secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 104/10 (Codice del processo amministrativo).</p>	

5.4.2 Gli esiti degli accessi civici

I risultati del monitoraggio degli accessi civici effettuati dai cittadini e dagli altri portatori di interesse nel corso dell'anno 2015 evidenziano che **nessuno ha presentato richiesta di accesso civico**.

Il sistema di monitoraggio renderà noto i risultati dell'anno 2016 in sede di redazione del PTI 2017 – 2018, e saranno pubblicati nella sottosezione "Dati ulteriori – Accesso civico" della sezione AT. Il monitoraggio sarà effettuato secondo lo schema riportato di seguito.

N. richieste di accesso civico presentate nell'anno	
N. richieste evase entro 30 gg. <i>di cui relative a informazioni già correttamente pubblicate sul sito</i>	
N. richieste evase oltre 30 gg. <i>di cui relative a informazioni già correttamente pubblicate sul sito</i>	
N. richieste non evase	
N. ricorsi al titolare di potere sostitutivo	
N. ricorsi presentati al TAR	

N. richieste presentate nell'anno per area tematica

Area tematica	N. richieste presentate
<i>Riportare l'elenco delle sottosezioni livello 1 della Sezione Amministrazione trasparente</i>	

6 Dati ulteriori

La determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 ad oggetto "Aggiornamento 2015 al Piano nazionale Anticorruzione" ha posto in evidenza tra le misure da adottarsi per la prevenzione della corruzione quelle di trasparenza, "ritenendo che la pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli previsti dal D.Lgs. 33/13 rivesta un'importanza nevralgica per la corretta impostazione della strategia di prevenzione della corruzione".

Si ritiene di interesse per gli stakeholders della Città metropolitana le seguente documentazione da pubblicare nelle sottosezioni indicate a fianco:

- **Piano di razionalizzazione delle società** (art. 1, c. 612, L. 190/14, Legge di stabilità 2015) **e relativa rendicontazione annuale:**

sezione "Enti controllati"

http://www.cittametropolitana.mi.it/amministrazione_trasparente/enti_controllati/index.html

- **documenti di rendicontazione**, quali:

- Report Consip;
- Ricognizione sullo stato di attuazione della Rpp;
- Referto del controllo di gestione;

sezione "Performance", sottosezione "Relazione della performance"

http://www.cittametropolitana.mi.it/amministrazione_trasparente/performance/relazione_performance.html

- **Bilanci degli organismi partecipati relativi agli ultimi 3 esercizi** (art. 57 dello Statuto della Città metropolitana) :

sezione Enti controllati, sottosezione Enti pubblici vigilati

http://www.cittametropolitana.mi.it/amministrazione_trasparente/enti_controllati/enti_publici_vigilati/index.html

sezione Enti controllati, sottosezione Società partecipate

http://www.cittametropolitana.mi.it/amministrazione_trasparente/enti_controllati/Societa/index.html

sezione Enti controllati, sottosezione Enti di diritto privato controllati

http://www.cittametropolitana.mi.it/amministrazione_trasparente/enti_controllati/enti_diritto_privato/index.html

Nella prospettiva di pubblicare i dati indicati nella determinazione ANAC n. 12/2015, la Città metropolitana di Milano si impegna inoltre ad implementare flussi informativi che permettano la raccolta delle informazioni relative a:

- report periodici in cui siano rendicontati i **contratti prorogati e i contratti affidati in via d'urgenza** e le relative motivazioni

- **elenchi aperti di operatori economici** con applicazione del principio della rotazione, previa fissazione di criteri generali per l'iscrizione.

Nel corso del 2016 e comunque non appena disponibili, verranno pubblicate le informazioni di funzionamento degli uffici dell'ente che fungeranno da "**soggetto aggregatore**" per gli acquisti dei **Comuni del territorio metropolitano**.

7 Allegato - Obblighi di pubblicazione di cui all'allegato 1 della delibera ANAC 50/2013

ALLEGATO al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 -2018 “Obblighi di pubblicazione di cui all'Allegato 1 della delibera Anac 50/2013”							Monitoraggio al 31/12/2015			
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della produzione, pubblicazione e aggiornamento	Publicazioni 0: non pubblicato 1: incompleto 2: ok	Fonte informativa: - C/na:cartaceo/non aperto; - fa: formato aperto; - DB/SW:banca dati o software gestionale	
Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	A	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione (art. 10, cc. 1, 2, 3, d.lgs. 33/2013)	Annuale (art. 10, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Trasparenza	2	fa	
	Attestazioni OIV o struttura analoga	U	Art. 14, c. 4, lett. g), d.lgs. n. 150/2009	Attestazioni OIV o struttura analoga	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere CiVIT	Settore PC&T	2	fa	
	Atti generali	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	A	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore PC&T	2	fa	
					Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore PC&T	2	fa
		Statuti e leggi regionali	D	Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ambito soggettivo non pertinente			
		Codice disciplinare e codice di condotta	A	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Area Risorse umane	2	fa	
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Oneri informativi per cittadini e imprese	N	Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ambito soggettivo non pertinente		
		Scadenario obblighi amministrativi	A	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni (secondo le modalità determinate con uno o più D.P.C.M. da adottare entro 90 gg. dall'entrata in vigore del d.l. n. 69/2013)	Tempestivo	Responsabile della Trasparenza e tutte le Direzioni di linea	1	fa
	Burocrazia zero	Burocrazia zero	S	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Tempestivo	ambito soggettivo non pertinente		
		Attività soggette a controllo	V	Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)	Tempestivo	Tutte le Direzioni di linea	1	fa

**ALLEGATO al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 -2018
 “Obblighi di pubblicazione di cui all'Allegato 1 della delibera Anac 50/2013”**

Monitoraggio al 31/12/2015

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della produzione, pubblicazione e aggiornamento	Publicazioni 0: non pubblicato 1: incompleto 2: ok	Fonte informativa: - C/na:cartaceo/non aperto; - fa: formato aperto; - DB/SW:banca dati o software gestionale		
Organi di indirizzo politico-amministrativo	Organi di indirizzo politico-amministrativo	A	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa		
			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013			Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013			Curricula	Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	<i>incarichi gratuiti</i>	
						Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	TRIMESTRALE	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013			Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa
		T	Organi di indirizzo politico-amministrativo (da pubblicare in tabelle)	Art 14 c. 1	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa	
					2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa	

**ALLEGATO al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 -2018
 “Obblighi di pubblicazione di cui all'Allegato 1 della delibera Anac 50/2013”**

Monitoraggio al 31/12/2015

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della produzione, pubblicazione e aggiornamento	Publicazioni 0: non pubblicato 1: incompleto 2: ok	Fonte informativa: - C/na:cartaceo/non aperto; - fa: formato aperto; - DB/SW:banca dati o software gestionale	
Organizzazioni			lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982 Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €) (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa	
					4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa	
					5) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (con copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa	
		Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	T	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Provvedimenti di erogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie a carico del responsabile della mancata comunicazione per la mancata o incompleta comunicazione dei dati concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico (di organo di indirizzo politico) al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado di parentela, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile trasparenza	2	fa
		Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	E	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni		
	Atti degli organi di controllo				Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<i>l'art. 1, c. 10, DL174/12 si riferisce alle regioni</i>			
				Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Affari istituzionali	2	fa

ALLEGATO al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 -2018
“Obblighi di pubblicazione di cui all'Allegato 1 della delibera Anac 50/2013”

Monitoraggio al 31/12/2015

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della produzione, pubblicazione e aggiornamento	Publicazioni 0: non pubblicato 1: incompleto 2: ok	Fonte informativa: - C/na:cartaceo/non aperto; - fa: formato aperto; - DB/SW:banca dati o software gestionale
	Articolazione degli uffici	A	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Risorse umane	2	fa
			Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Competenze e risorse a disposizione di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Risorse umane	1	
			Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Risorse umane	2	fa
	Telefono e posta elettronica	A	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Affari istituzionali	2	fa
Consulenti e collaboratori		T	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) per i quali è previsto un compenso con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Direzioni che conferiscono incarichi	2	DB/SW
					Per ciascun titolare di incarico:				
		Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	1) curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Direzioni che conferiscono incarichi	2	DB/SW	
		(ex A) Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	2) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Direzioni che conferiscono incarichi	2	DB/SW	
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Direzioni che conferiscono incarichi	0		
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Direzioni che conferiscono incarichi	0		
A	Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Tutte le Direzioni che conferiscono incarichi	1	DB/SW			

ALLEGATO al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 -2018
“Obblighi di pubblicazione di cui all'Allegato 1 della delibera Anac 50/2013”

Monitoraggio al 31/12/2015

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della produzione, pubblicazione e aggiornamento	Publicazioni 0: non pubblicato 1: incompleto 2: ok	Fonte informativa: - C/na:cartaceo/non aperto; - fa: formato aperto; - DB/SW:banca dati o software gestionale		
Incarichi amministrativi di vertice (Segretario generale, Capo Dipartimento, Direttore generale o posizioni assimilate)		T (ex A)	Art. 15, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area risorse umane	2	fa		
			Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area risorse umane	2	fa		
			Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun titolare di incarico:						
			Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area risorse umane	2	fa		
			Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, ed ammontare erogato, e a incarichi di consulenza e collaborazione da parte dell'amministrazione di appartenenza o di altro soggetto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area risorse umane	2	C/na		
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, e relativi compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area risorse umane	0					
		P	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	4) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Direzione generale	2	C/na			
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	5) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Direzione generale	2	C/na			
					Art. 15, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area risorse umane	2	fa
					Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area risorse umane	2	fa
					Per ciascun titolare di incarico:						

ALLEGATO al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 -2018
“Obblighi di pubblicazione di cui all'Allegato 1 della delibera Anac 50/2013”

Monitoraggio al 31/12/2015

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della produzione, pubblicazione e aggiornamento	Publicazioni 0: non pubblicato 1: incompleto 2: ok	Fonte informativa: - C/na:cartaceo/non aperto; - fa: formato aperto; - DB/SW:banca dati o software gestionale
Personale	Dirigenti (dirigenti non generali)	T (ex A)	Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti (da pubblicare in tabelle)	1) Curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area risorse umane	2	fa
			Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, e a incarichi di consulenza e collaborazione da parte dell'amministrazione di appartenenza o di altro soggetto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area risorse umane	2	C/na
			Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, e relativi compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area risorse umane	2	fa
		P	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	4) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013) Annuale	Direzione generale	2	C/na	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	5) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	(art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Direzione generale	2	C/na	
		T (ex A)	Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area risorse umane	2	fa
		A	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Area risorse umane e Direzione Generale	0	
	N	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti nelle amministrazioni dello Stato	Annuale	<i>ambito soggettivo non pertinente</i>			
	Posizioni organizzative	A	Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area risorse umane	2	fa
	Dotazione organica	A	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Trattamento economico e previdenziale	2	fa
Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013			Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Trattamento economico e previdenziale	2	fa	

ALLEGATO al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 -2018
“Obblighi di pubblicazione di cui all'Allegato 1 della delibera Anac 50/2013”

Monitoraggio al 31/12/2015

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della produzione, pubblicazione e aggiornamento	Publicazioni 0: non pubblicato 1: incompleto 2: ok	Fonte informativa: - C/na:cartaceo/non aperto; - fa: formato aperto; - DB/SW:banca dati o software gestionale
	Personale non a tempo indeterminato	A	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato ed elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato, con l'indicazione delle diverse tipologie di rapporto, della distribuzione di questo personale tra le diverse qualifiche e aree professionali, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area risorse umane	2	fa
			Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Trattamento economico e previdenziale	2	fa
	Tassi di assenza	A	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Settore PC&T + Area risorse umane	2	fa
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	A	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le direzioni che conferiscono incarichi	2	DB/SW
	Contrattazione collettiva	A	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area risorse umane	2	fa
	Contrattazione integrativa	A	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area risorse umane	2	fa
			Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Settore Trattamento economico e previdenziale	2	fa
	OIV	A	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura tecnica di supporto dell'OIV	2	fa
			Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura tecnica di supporto dell'OIV	2	fa
			Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura tecnica di supporto dell'OIV	2	fa

ALLEGATO al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 -2018 “Obblighi di pubblicazione di cui all'Allegato 1 della delibera Anac 50/2013”							Monitoraggio al 31/12/2015			
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della produzione, pubblicazione e aggiornamento	Publicazioni 0: non pubblicato 1: incompleto 2: ok	Fonte informativa: - C/na:cartaceo/non aperto; - fa: formato aperto; - DB/SW:banca dati o software gestionale	
Bandi di concorso		A	Art. 19, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area risorse umane	2	DB/SW	
			Art. 19, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco dei bandi espletati (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei bandi in corso e dei bandi espletati nel corso dell'ultimo triennio con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero dei dipendenti assunti e delle spese effettuate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area risorse umane	2	fa	
		B	Art. 23, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 16, lett. d), l. n. 190/2012	Dati relativi alle procedure selettive (da pubblicare in tabelle)	Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera		Tempestivo	Area risorse umane	2	DB/SW
					Per ciascuno dei provvedimenti:			Area risorse umane	2	DB/SW
					1) oggetto			Area risorse umane	2	DB/SW
					2) eventuale spesa prevista			Area risorse umane	2	DB/SW
		3) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento		Area risorse umane	2	DB/SW				
Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Piano della Performance	A	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Settore PC&T	2	fa	
			Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore PC&T	2	fa	
			Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore PC&T	2	fa		
	Relazione sulla Performance	DL 168/2004 convertito in L. 191/2004	Report Consip	Report annuale sui risultati conseguiti attraverso l'attuazione del sistema delle convenzioni Consip	Entro il primo quadrimestre dell'anno successivo	Settore PC&T				
		Art. 147-ter del D.Lgs. 267/00	Ricognizione sullo stato di attuazione della Rpp 2015/2017	Delibera di approvazione della Ricognizione sullo stato di attuazione della Rpp 2015/2017	Entro 30 gg dall'adozione	Settore PC&T				
		Art. 198 e 198-bis D.Lgs. 267/00	Referto del controllo di gestione	Relazione annuale sull'andamento della gestione dell'Ente	Entro l'anno successivo	Settore PC&T				
	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance	Par. 2.1, delib. CiVIT n. 6/2012	Documento OIV di validazione della Relazione sulla Performance	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Struttura tecnica di supporto dell'OIV	2	fa		

ALLEGATO al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 -2018 “Obblighi di pubblicazione di cui all'Allegato 1 della delibera Anac 50/2013”							Monitoraggio al 31/12/2015								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della produzione, pubblicazione e aggiornamento	Publicazioni 0: non pubblicato 1: incompleto 2: ok	Fonte informativa: - C/na:cartaceo/non aperto; - fa: formato aperto; - DB/SW:banca dati o software gestionale						
Performance	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni	Q	Par. 4, delib. CiVIT n. 23/2013	Relazione OIV sul funzionamento del Sistema	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Struttura tecnica di supporto dell'OIV	2	fa						
	Ammontare complessivo dei premi			Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Trattamento economico e previdenziale	2	fa					
		(da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Trattamento economico e previdenziale	2	fa							
	Dati relativi ai premi	A	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Entità del premio mediamente conseguibile dal personale dirigenziale e non dirigenziale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Trattamento economico e previdenziale	2	fa						
					Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Trattamento economico e previdenziale	2	fa						
					Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Trattamento economico e previdenziale	2	fa						
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area risorse umane	1	fa							
				Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Per ciascuno degli enti:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa					
											1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa

**ALLEGATO al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 -2018
 “Obblighi di pubblicazione di cui all'Allegato 1 della delibera Anac 50/2013”**

Monitoraggio al 31/12/2015

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della produzione, pubblicazione e aggiornamento	Publicazioni 0: non pubblicato 1: incompleto 2: ok	Fonte informativa: - C/na:cartaceo/non aperto; - fa: formato aperto; - DB/SW:banca dati o software gestionale
Enti pubblici vigilati		A (ex C, soppresso e confluito in A)	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa
					7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa
					7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	1	C/na
		7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	1	C/na			
			soppresso e	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa
				Art. 57 Statuto Città metropolitana Milano	Bilanci degli organismi partecipati relativi agli ultimi 3 anni: enti pubblici vigilati	Annuale	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni		

ALLEGATO al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 -2018
“Obblighi di pubblicazione di cui all'Allegato 1 della delibera Anac 50/2013”

Monitoraggio al 31/12/2015

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della produzione, pubblicazione e aggiornamento	Publicazioni 0: non pubblicato 1: incompleto 2: ok	Fonte informativa: - C/na:cartaceo/non aperto; - fa: formato aperto; - DB/SW:banca dati o software gestionale
Enti controllati	Società partecipate	A (ex C, sottoprese e confluito in A)	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Società partecipate (da pubblicare in tabelle)	quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società partecipate da amministrazioni pubbliche, quotate in mercati regolamentati e loro controllate (ex art. 22, c. 6,	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa
					Per ciascuna delle società:				
					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa
					7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa
					Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa
	Art. 57 Statuto Città metropolitana Milano		Bilanci degli organismi partecipati relativi agli ultimi 3 anni: società partecipate	Annuale	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni				
		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa	
				Per ciascuno degli enti:					

ALLEGATO al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 -2018
“Obblighi di pubblicazione di cui all'Allegato 1 della delibera Anac 50/2013”

Monitoraggio al 31/12/2015

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della produzione, pubblicazione e aggiornamento	Publicazioni 0: non pubblicato 1: incompleto 2: ok	Fonte informativa: - C/na:cartaceo/non aperto; - fa: formato aperto; - DB/SW:banca dati o software gestionale	
Enti di diritto privato controllati		A (ex C, soppresso e confluito in A)	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa	
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa	
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa	
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa	
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa	
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa	
					7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa	
		P	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	1	C/na	
					7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	1	C/na	
			soppresso e	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa
						Bilanci degli organismi partecipati relativi agli ultimi 3 anni: enti di diritto privato controllati	Annuale	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni		

ALLEGATO al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 -2018 “Obblighi di pubblicazione di cui all'Allegato 1 della delibera Anac 50/2013”							Monitoraggio al 31/12/2015		
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della produzione, pubblicazione e aggiornamento	Publicazioni 0: non pubblicato 1: incompleto 2: ok	Fonte informativa: - C/na:cartaceo/non aperto; - fa: formato aperto; - DB/SW:banca dati o software gestionale
	Rappresentazione grafica	(EX C, sottoprocesso e confinit	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	2	fa
	Piano di razionalizzazione		Art. 1, c. 612, L. 190/14	Piano di razionalizzazione delle società	Atto di adozione del Piano di razionalizzazione delle società e relativa rendicontazione annuale	Entro 30 gg dall'adozione	Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni		
	Dati aggregati attività amministrativa	A	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Annuale	Tutte le Direzioni che organizzazioni dati a fini statistici o conoscitivi	2	C/na
					Per ciascuna tipologia di procedimento:				
			Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Direzioni, in collaborazione con URP	2	fa
			Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Direzioni, in collaborazione con URP	2	fa
			Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) nome del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Direzioni, in collaborazione con URP	2	fa
			Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Direzioni, in collaborazione con URP	2	fa
			Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Direzioni, in collaborazione con URP	2	fa
			Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Direzioni, in collaborazione con URP	2	fa

ALLEGATO al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 -2018
“Obblighi di pubblicazione di cui all'Allegato 1 della delibera Anac 50/2013”

Monitoraggio al 31/12/2015

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della produzione, pubblicazione e aggiornamento	Publicazioni 0: non pubblicato 1: incompleto 2: ok	Fonte informativa: - C/na:cartaceo/non aperto; - fa: formato aperto; - DB/SW:banca dati o software gestionale
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	A	Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Direzioni, in collaborazione con URP	0	
			Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Direzioni, in collaborazione con URP	2	fa
			Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Direzioni, in collaborazione con URP	2	fa
			Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Direzioni, in collaborazione con URP	2	fa
			Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Direzioni, in collaborazione con URP	0	
			Art. 35, c. 1, lett. n), d.lgs. n. 33/2013		12) risultati delle indagini di customer satisfaction condotte sulla qualità dei servizi erogati attraverso diversi canali, con il relativo andamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Direzioni, in collaborazione con URP	0	
					Per i procedimenti ad istanza di parte:				
			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Direzioni, in collaborazione con URP	2	fa
			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Direzioni, in collaborazione con URP	2	fa
					Per ciascun procedimento di autorizzazione o concessione:				
	Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012	1) contenuto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Direzioni che rilasciano autorizzazioni o concessioni	2	DB/SW			

**ALLEGATO al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 -2018
 “Obblighi di pubblicazione di cui all'Allegato 1 della delibera Anac 50/2013”**

Monitoraggio al 31/12/2015

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della produzione, pubblicazione e aggiornamento	Publicazioni 0: non pubblicato 1: incompleto 2: ok	Fonte informativa: - C/na:cartaceo/non aperto; - fa: formato aperto; - DB/SW:banca dati o software gestionale
		B	Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012	Singoli procedimenti di autorizzazione e concessione (da pubblicare in tabelle)	2) oggetto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Direzioni che rilasciano autorizzazioni o concessioni	2	DB/SW
			Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012		3) eventuale spesa prevista	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Direzioni che rilasciano autorizzazioni o concessioni	2	DB/SW
			Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012		4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento con indicazione del responsabile del procedimento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Direzioni che rilasciano autorizzazioni o concessioni	2	DB/SW
		L	Art. 2, c. 9-bis, l. n. 241/1990		Per ciascun procedimento nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo per la conclusione del procedimento	Tempestivo	<i>ambito soggettivo non pertinente</i>		
		B	Art. 1, c. 29, l. n. 190/2012		Indirizzo di posta elettronica certificata a cui il cittadino possa trasmettere istanze e ricevere informazioni circa i provvedimenti e i procedimenti amministrativi che lo riguardano	Tempestivo	Tutte le Direzioni che rilasciano autorizzazioni o concessioni, in collaborazione con URP	2	fa
	Monitoraggio tempi procedimentali	B	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedimentali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali	d.lgs. n. 33/2013) La prima pubblicazione decorre dal termine di sei mesi dall'entrata in	Settore PC&T, in collaborazione con tutte le Direzioni che rilasciano autorizzazioni o concessioni	2	fa
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	A	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Sistema informativo integrato	0	
Convenzioni-quadro				Convenzioni-quadro volte a disciplinare le modalità di accesso ai dati da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Sistema informativo integrato	1	C/na	
Modalità per l'acquisizione d'ufficio dei dati				Ulteriori modalità per la tempestiva acquisizione d'ufficio dei dati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Sistema informativo integrato	0		
Modalità per lo svolgimento dei controlli				Ulteriori modalità per lo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive da parte delle amministrazioni procedenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Sistema informativo integrato	0		

ALLEGATO al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 -2018
“Obblighi di pubblicazione di cui all'Allegato 1 della delibera Anac 50/2013”

Monitoraggio al 31/12/2015

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della produzione, pubblicazione e aggiornamento	Publicazioni 0: non pubblicato 1: incompleto 2: ok	Fonte informativa: - C/na:cartaceo/non aperto; - fa: formato aperto; - DB/SW:banca dati o software gestionale	
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	B	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti organi indirizzo politico (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Tempestivo	Tutte le Direzioni proponenti per produzione e aggiornamento. <i>Area Affari istituzionali per la pubblicazione</i>	2	DB/SW	
					Per ciascuno dei provvedimenti:					
					1) contenuto	Tempestivo	Tutte le Direzioni proponenti per produzione e aggiornamento. <i>Area Affari istituzionali per la pubblicazione</i>	2	DB/SW	
					2) oggetto	Tempestivo	Tutte le Direzioni proponenti per produzione e aggiornamento. <i>Area Affari istituzionali per la pubblicazione</i>	2	DB/SW	
					3) eventuale spesa prevista	Tempestivo	Tutte le Direzioni proponenti per produzione e aggiornamento. <i>Area Affari istituzionali per la pubblicazione</i>	2	DB/SW	
Provvedimenti amministrativi dei dirigenti	B	Art. 23, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti dirigenti amministrativi (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Tempestivo	Tutte le Direzioni	2	DB/SW		
				Per ciascuno dei provvedimenti:						
				1) contenuto	Tempestivo	Tutte le Direzioni	2	DB/SW		

ALLEGATO al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 -2018 “Obblighi di pubblicazione di cui all'Allegato 1 della delibera Anac 50/2013”							Monitoraggio al 31/12/2015		
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della produzione, pubblicazione e aggiornamento	Publicazioni 0: non pubblicato 1: incompleto 2: ok	Fonte informativa: - C/na:cartaceo/non aperto; - fa: formato aperto; - DB/SW:banca dati o software gestionale
			33/2013		3) eventuale spesa prevista	Tempestivo	Tutte le Direzioni	2	DB/SW
					4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	Tempestivo	Tutte le Direzioni	2	DB/SW
Controlli sulle imprese		A	Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Tempestivo	Settore PC&T + Direzioni di linea	2	DB/SW
			Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	Tempestivo	Settore PC&T + Direzioni di linea	2	DB/SW
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 63, 66, d.lgs. n. 163/2006	Avviso di preinformazione	Avviso di preinformazione	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Settore Appalti, provveditorato e servizi economici		
			Art. 37, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre, nell'ipotesi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Tutti i RUP	2	DB/SW
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 122, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi, bandi ed inviti	Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sottosoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Tutti i RUP	2	DB/SW
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 124, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture sottosoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Tutti i RUP	2	DB/SW
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 66, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori soprasoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Tutti i RUP	2	DB/SW
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 66, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture soprasoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Tutti i RUP	2	DB/SW

**ALLEGATO al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 -2018
 “Obblighi di pubblicazione di cui all'Allegato 1 della delibera Anac 50/2013”**

Monitoraggio al 31/12/2015

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della produzione, pubblicazione e aggiornamento	Publicazioni 0: non pubblicato 1: incompleto 2: ok	Fonte informativa: - C/na:cartaceo/non aperto; - fa: formato aperto; - DB/SW:banca dati o software gestionale
Bandi di gara e contratti		B	Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 206, d.lgs. n. 163/2006		Bandi e avvisi per appalti di lavori nei settori speciali	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Tutti i RUP	2	DB/SW
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 206, d.lgs. n. 163/2006		Bandi e avvisi per appalti di servizi e forniture nei settori speciali	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Tutti i RUP	2	DB/SW
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 65, 66, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi sui risultati della procedura di affidamento	Avviso sui risultati della procedura di affidamento	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Tutti i RUP	2	DB/SW
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 223, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi sistema di qualificazione	Avvisi periodici indicativi e avvisi sull'esistenza di un sistema di qualificazione - settori speciali	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Tutti i RUP		
			Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	Tutti i RUP	2	DB/SW
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Struttura proponente	Tempestivo	Tutti i RUP	2	DB/SW
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Oggetto del bando	Tempestivo	Tutti i RUP	2	DB/SW
			Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Procedura di scelta del contraente	Tempestivo	Tutti i RUP	2	DB/SW
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Informazioni sulle singole procedure	Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento	Tempestivo	Tutti i RUP	2	DB/SW

**ALLEGATO al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 -2018
 “Obblighi di pubblicazione di cui all'Allegato 1 della delibera Anac 50/2013”**

Monitoraggio al 31/12/2015

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della produzione, pubblicazione e aggiornamento	Publicazioni 0: non pubblicato 1: incompleto 2: ok	Fonte informativa: - C/na:cartaceo/non aperto; - fa: formato aperto; - DB/SW:banca dati o software gestionale
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	(da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate con Comunicato del Presidente dell'AVCP del 22 maggio 2013)	Aggiudicatario	Tempestivo	Tutti i RUP	2	DB/SW
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Importo di aggiudicazione	Tempestivo	Tutti i RUP	2	DB/SW
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura	Tempestivo	Tutti i RUP	2	DB/SW
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Importo delle somme liquidate	Tempestivo	Tutti i RUP	2	DB/SW
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Settore Appalti, provveditorato e servizi economici, in collaborazione con Settore Sistemi informativi	2	fa
	Criteria e modalità	B	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteria e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Affari istituzionali e tutte le Direzioni che erogano contributi	2	DB/SW
			Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Direzioni che erogano contributi e vantaggi economici	2	DB/SW
					Per ciascun atto:				

**ALLEGATO al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 -2018
 “Obblighi di pubblicazione di cui all'Allegato 1 della delibera Anac 50/2013”**

Monitoraggio al 31/12/2015

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della produzione, pubblicazione e aggiornamento	Publicazioni 0: non pubblicato 1: incompleto 2: ok	Fonte informativa: - C/na:cartaceo/non aperto; - fa: formato aperto; - DB/SW:banca dati o software gestionale
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	B	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Direzioni che erogano contributi e vantaggi economici	2	DB/SW
			Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Direzioni che erogano contributi e vantaggi economici	2	DB/SW
			Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Direzioni che erogano contributi e vantaggi economici	2	DB/SW
			Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Direzioni che erogano contributi e vantaggi economici	2	DB/SW
			Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Direzioni che erogano contributi e vantaggi economici	2	DB/SW
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	<i>non applicabile</i>		
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	<i>non applicabile</i>		
			Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo	Settore Sistema informativo integrato	2	DB/SW
	O	Art. 1, d.P.R. n. 118/2000	Albo dei beneficiari	Albo dei soggetti, ivi comprese le persone fisiche, cui sono stati erogati in ogni esercizio finanziario contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica a carico dei rispettivi bilanci	Annuale	Settore Contabilità e gestione finanziaria del Peg	2	fa	

ALLEGATO al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 -2018 “Obblighi di pubblicazione di cui all'Allegato 1 della delibera Anac 50/2013”							Monitoraggio al 31/12/2015		
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della produzione, pubblicazione e aggiornamento	Publicazioni 0: non pubblicato 1: incompleto 2: ok	Fonte informativa: - C/na:cartaceo/non aperto; - fa: formato aperto; - DB/SW:banca dati o software gestionale
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	B	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area programmazione risorse finanziarie e di bilancio	2	fa
			Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area programmazione risorse finanziarie e di bilancio	2	fa
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	A	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area programmazione risorse finanziarie e di bilancio	2	fa
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	A	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Gestione amministrativa patrimonio e programmazione rete scolastica	2	fa
	Canoni di locazione o affitto		Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Gestione amministrativa patrimonio e programmazione rete scolastica	2	fa
Controlli e rilievi sull'amministrazione		A	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Rilievi organi di controllo e revisione	Rilievi non recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, degli organi di controllo interno, degli organi di revisione amministrativa e contabile	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti destinatari dell'attività di controllo interno	2	DB/SW
				Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi ancorchè recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione o di singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale Segretario Generale	2	fa
	Carta dei servizi e standard di qualità	A	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Direzioni interessate da servizi all'utenza, in collaborazione con il Settore PC&T	1	fa

ALLEGATO al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 -2018 “Obblighi di pubblicazione di cui all'Allegato 1 della delibera Anac 50/2013”							Monitoraggio al 31/12/2015		
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della produzione, pubblicazione e aggiornamento	Publicazioni 0: non pubblicato 1: incompleto 2: ok	Fonte informativa: - C/na:cartaceo/non aperto; - fa: formato aperto; - DB/SW:banca dati o software gestionale
Servizi erogati	Class action	R	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposita dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	riguarda i concessionari di servizi pubblici		
			Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	riguarda i concessionari di servizi pubblici		
			Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	riguarda i concessionari di servizi pubblici		
	Costi contabilizzati	B	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, evidenziando quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Settore PC&T	1	C/na
	Tempi medi di erogazione dei servizi	A	Art. 32, c. 2, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Tempi medi di erogazione dei servizi (da pubblicare in tabelle)	Tempi medi di erogazione dei servizi (per ogni servizio erogato) agli utenti, sia finali che intermedi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Direzioni interessate da servizi all'utenza, in collaborazione con il Settore PC&T	1	fa
	Liste di attesa	I	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (da pubblicare in tabelle)	Tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ambito soggettivo non pertinente		
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	A	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti)	Trimestrale (art. 8, DL 66/14, convertito in L. 89/14)	Area Programmazione risorse finanziarie e di bilancio	2	fa
	IBAN e pagamenti informatici	A + M	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Programmazione risorse finanziarie e di bilancio	2	fa
			Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Documenti di programmazione	Documenti di programmazione, anche pluriennale, delle opere pubbliche di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore PC&T, in collaborazione con tutte le Direzioni che trattano oo.pp.	2	fa

ALLEGATO al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 -2018 “Obblighi di pubblicazione di cui all'Allegato 1 della delibera Anac 50/2013”							Monitoraggio al 31/12/2015		
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della produzione, pubblicazione e aggiornamento	Publicazioni 0: non pubblicato 1: incompleto 2: ok	Fonte informativa: - C/na:cartaceo/non aperto; - fa: formato aperto; - DB/SW:banca dati o software gestionale
Opere pubbliche		A	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Linee guida per la valutazione	Linee guida per la valutazione degli investimenti	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	attribuibili alle Amministrazioni dello Stato		
			Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni annuali	Relazioni annuali	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	attribuibili alle Amministrazioni dello Stato		
			Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Altri documenti	Ogni altro documento predisposto nell'ambito della valutazione, ivi inclusi i pareri dei valutatori che si discostino dalle scelte delle amministrazioni e gli esiti delle valutazioni ex post che si discostino dalle valutazioni ex ante	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	attribuibili alle Amministrazioni dello Stato		
			Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	attribuibili alle Amministrazioni dello Stato		
			Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi e costi di realizzazione (da pubblicare in tabelle)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore PC&T, in collaborazione con tutte le Direzioni che trattano oo.pp.	0	
			Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore PC&T, in collaborazione con tutte le Direzioni che trattano oo.pp.	0	
		A (compatibilmente con le	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico	2	fa
					Per ciascuno degli atti:				
					1) schemi di provvedimento prima che siano portati all'approvazione	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico	2	fa

ALLEGATO al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 -2018
“Obblighi di pubblicazione di cui all'Allegato 1 della delibera Anac 50/2013”

Monitoraggio al 31/12/2015

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della produzione, pubblicazione e aggiornamento	Publicazioni 0: non pubblicato 1: incompleto 2: ok	Fonte informativa: - C/na:cartaceo/non aperto; - fa: formato aperto; - DB/SW:banca dati o software gestionale
Pianificazione e governo del territorio		competenze in materia)	Art. 39, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	2) delibere di adozione o approvazione	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico	2	fa
					3) relativi allegati tecnici	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico	2	C/na
		F	Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<i>ambito soggettivo non pertinente</i>			
Informazioni ambientali		G	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:				
				Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tutela e valorizzazione ambientale	1	fa
				Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tutela e valorizzazione ambientale	1	fa
				Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tutela e valorizzazione ambientale	1	fa
				Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tutela e valorizzazione ambientale	1	fa

ALLEGATO al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 -2018 “Obblighi di pubblicazione di cui all'Allegato 1 della delibera Anac 50/2013”							Monitoraggio al 31/12/2015		
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della produzione, pubblicazione e aggiornamento	Publicazioni 0: non pubblicato 1: incompleto 2: ok	Fonte informativa: - C/na:cartaceo/non aperto; - fa: formato aperto; - DB/SW:banca dati o software gestionale
				Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tutela e valorizzazione ambientale	0	
				Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tutela e valorizzazione ambientale	1	fa
				Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<i>non di competenza, link al sito del Ministero dell'Ambiente</i>		
Interventi straordinari e di emergenza		A	Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Sicurezza integrata o altri settori interessati	nessun provvedimento	fa
			Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Sicurezza integrata o altri settori interessati		
			Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Sicurezza integrata o altri settori interessati		
			Art. 42, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Particolari forme di partecipazione degli interessati ai procedimenti di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Sicurezza integrata o altri settori interessati		
Altri contenuti - Corruzione		A		Piano triennale di prevenzione della corruzione	Piano triennale di prevenzione della corruzione	Annuale	Responsabile Anticorruzione	2	fa
			Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione	Responsabile della prevenzione della corruzione	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione	2	fa
			delib. CiVIT n. 105/2010 e 2/2012	Responsabile della trasparenza	Responsabile della trasparenza (laddove diverso dal Responsabile della prevenzione della corruzione)	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione	2	fa
				Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	<i>non ricorre l'obbligo</i>		
			Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della corruzione	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Responsabile Anticorruzione	2	fa
			Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Atti di adeguamento a provvedimenti CiVIT	Atti adottati in ottemperanza a provvedimenti della CiVIT in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione	2	fa

ALLEGATO al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 -2018 “Obblighi di pubblicazione di cui all'Allegato 1 della delibera Anac 50/2013”							Monitoraggio al 31/12/2015		
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della produzione, pubblicazione e aggiornamento	Publicazioni 0: non pubblicato 1: incompleto 2: ok	Fonte informativa: - C/na:cartaceo/non aperto; - fa: formato aperto; - DB/SW:banca dati o software gestionale
		P	Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione		
Altri contenuti - Accesso civico		B	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico	Nome del Responsabile della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Responsabile Trasparenza	2	fa
			Art. 5, c. 4, d.lgs. n. 33/2013		Nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Responsabile Trasparenza	2	fa
Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati		A	Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati	Annuale	Area Affari istituzionali e Settore Sistema informativo integrato	2	C/na
			Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Catalogo di dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni	Annuale	Area Affari istituzionali e Settore Sistema informativo integrato	2	DB/SW
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 61/2013)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno)	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Area Affari istituzionali e Settore Sistema informativo integrato	2	fa	
		M	Art. 63, cc. 3-bis e 3-quater, d.lgs. n. 82/2005	Provvedimenti per uso dei servizi in rete	Elenco dei provvedimenti adottati per consentire l'utilizzo di servizi in rete, anche a mezzo di intermediari abilitati, per la presentazione telematica da parte di cittadini e imprese di denunce, istanze e atti e garanzie fideiussorie, per l'esecuzione di versamenti fiscali, contributivi, previdenziali, assistenziali e assicurativi, per la richiesta di attestazioni e certificazioni, nonchè dei termini e modalità di utilizzo dei servizi e dei canali telematici e della posta elettronica (l'obbligo di pubblicazione dovrà essere adempiuto almeno 60 giorni prima della data del 1 gennaio 2014, ossia entro il 1 novembre 2013)	Annuale	Area Affari istituzionali e Settore Sistema informativo integrato	2	fa

ALLEGATO al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 -2018 “Obblighi di pubblicazione di cui all'Allegato 1 della delibera Anac 50/2013”							Monitoraggio al 31/12/2015		
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della produzione, pubblicazione e aggiornamento	Publicazioni 0: non pubblicato 1: incompleto 2: ok	Fonte informativa: - C/na:cartaceo/non aperto; - fa: formato aperto; - DB/SW:banca dati o software gestionale
Altri contenuti - Dati ulteriori		B	Art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	(NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n.	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate				